

LA VOCE DI CORSANO



ANNO XLVI - Quadrim. di informazione, cultura, politica, sport - Autoriz. Trib. di Lecce n. 420 del 18.01.1988 - Sped. in abb. post. gr. IV - 70% - DICEMBRE 2021



Foto inviata da Emanuele Capece

NEL MEZZO DEL CAMMIN

di Biagio Ciardo

Il 2021 per i colori italiani nello sport è stato un anno esaltante, basti pensare agli europei di calcio e pallavolo, nonché alle tantissime discipline olimpiche e paraolimpiche. Le immagini delle Olimpiadi di Tokyo ci hanno consegnato due fotogrammi indelebili, rappresentati dalla vittoria nel salto in alto di Gianmarco Tamberi e, a pochi minuti di distanza, lo storico primo posto nei cento metri piani di Marcel Jacob.

Parliamo di eccellenze assolute, successi mondiali, che poco si atagliano alla politica comunale, ma che trasmettono un messaggio universale: i successi si costruiscono giorno

per giorno, con impegno, programmazione, fatica e lavoro di squadra. Non esistono bacchette magiche ed a volte possono accadere infortuni (vedasi quello di Tamberi) che rendono tutto più complicato, ma che, se superati con slancio, conferiscono alla vittoria un sapore ancor più pregnante.

Ebbene, abbandonando l'olimpico dei campioni e venendo alle nostre vicissitudini quotidiane, è proprio da quegli esempi che vogliamo partire. L'azione amministrativa, con le dovute proporzioni, è fatta della stessa sostanza, perché per ottenere risultati necessita di studio, passione, lungimiranza e dedizione. Questi presupposti ci inducono a dire che una analisi dell'operato dell'Amministrazione Raona che non tenesse in conto della necessaria fase di preparazione, incubazione e progettazione, sarebbe falsata dalle lenti distorte del pressapochismo (occhiali molto alla moda per chi non sa nulla e parla di tutto).

Per dirla con Dante (del quale nel 2021 abbiamo celebrato i 700 anni dalla morte) l'Amministrazione Raona è giunta "nel mezzo del cammin..." della sua vita, siccome

sono trascorsi 2 anni e mezzo dall'insediamento. E' proprio da qui che si intende muovere per comprendere e valutare.

In premessa è bene dire che è lontano dalla realtà affermare che questa prima parte di consiliatura non abbia lasciato tracce dell'operato amministrativo. Chi pronuncia questi giudizi (discutibili) magari mentre passeggia bellamente lungo via della Libertà, forse non si rende conto che può dissertare liberamente perché non è impegnato a guardare dove mette i piedi per evitare di carambolare per terra, ciò proprio grazie al completo rifacimento del tratto viario con la posa del basolato. Forse può continuare a discutere anche di sera perché ha ben visibile il proprio percorso grazie alla nuova illuminazione che ha fatto risplendere di nuova luce non solo la strada centrale di Corsano, ma anche piazza San Biagio. Questo giusto

continua in ultima

I lavori della nuova rete fognaria

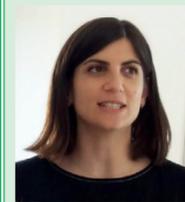
Approfondimento
di Francesco Caracciolo
a pagina 7

Il paese dalle tante cappelle... dimenticate

Concettina Licchetta a pagina 9

SUPERBONUS SÌ, SUPERBONUS NO

di Chiara Chiarello



Quello appena trascorso, è stato un anno di grande fermento per il settore dell'edilizia. Ai vari bonus già esistenti e consolidati negli

anni, si è infatti aggiunto il famigerato Superbonus 110%, un incentivo che per le sue particolari caratteristiche è subito diventato argomento di conversazione di grande interesse per addetti ai lavori e non.

Nel dettaglio, il Superbonus 110% è una misura di incentivazione introdotta dal D.L. "Rilancio" n. 34/2020 nata con l'obiettivo di rendere più efficienti e più sicure le nostre abitazioni.

Il Super Ecobonus è infatti un'agevolazione che eleva al 110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute per interventi rivolti a migliorare l'efficienza

continua a pagina 12



UNIONE DEI COMUNI «TERRA DI LEUCA»

Dopo la riforma della Governance, si pensa al corpo unico di Polizia Locale



Quando mi è stato chiesto di fornire un piccolo contributo sull'esperienza in seno all'Unione dei Comuni Terra di Leuca, nel ripensare al percorso compiuto in questi due anni ho provato alcuni moti d'animo contrastanti: quello della felicità e quello della speranza mista all'irrequietezza. Il sentimento positivo della gioia deriva dalla constatazione che qualcosa si è mosso (o meglio si è "smosso") anche grazie ad una più diffusa condivisione e partecipazione di tutti i consiglieri in quello che di fatto è il "parlamentino" di questo importante e strategico Ente locale.

Quando venni eletto in Consiglio su indicazione del mio Sindaco Giacomo Cazzato e del Consiglio comunale di Tiggiano, in virtù del sistema di turnazione allora vigente avevamo regole di funzionamento della macchina istituzionale dell'ente sovracomunale che ben poco si adattavano alla necessità di amministrare l'Unione in maniera celere e funzionale a raggiungere grandi obiettivi di coordinamento e di risultato che nel lontano 2001 ispirarono la sua nascita.

La guida e la rappresentanza stessa dell'Unione, per esempio, era affidata ad un Sindaco per un mandato brevissimo di soli

sei mesi, funzionale a garantire la turnazione e la necessità di consentire a tutti i Comuni la "presidenza". Questa era una logica che poteva andare bene certamente nei primi anni di vita dell'Unione, ma non più attuale in considerazione della necessità di dover dare certezza anche ai normali rapporti giuridici. Si pensi solo cosa significasse cambiare il rappresentante legale così spesso rispetto alla necessità di dare continuità ai procedimenti amministrativi, ai rapporti istituzionali esterni, alle interlocuzioni con le altre autorità. Per non parlare anche delle prospettive di indirizzo necessariamente non incoraggianti di chi ricopriva quel ruolo senza un orizzonte temporale ragionevole.

Preso atto di questo stato dell'arte, dunque, forti di una nuova alleanza tra consiglieri "anziani" e l'ingresso determinante delle giovani generazioni con grande e appassionata fatica abbiamo rimesso mano agli atti fondanti proponendo, trattando e raggiungendo un accordo sulla modifica dello Statuto e dell'Atto Costitutivo, consacrando l'allargamento a undici Comuni con l'ingresso di Montesano Salentino e Miggiano. Una storica e convinta intesa suggerita nel Consiglio dell'Unione del 26 marzo 2021 con una presenza di quasi la totalità dei Consiglieri e con voto unanime.

È stato il frutto di grandi mediazioni, di

Terra di Leuca

grande affiatamento con i colleghi, di notti insonni, di interlocuzioni, di dialoghi con esperienze ben riuscite come l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Bisogna dare

atto della grande presa di coscienza di tutti i Primi cittadini e al Presidente Biagio Raona, Sindaco di Corsano, di aver mantenuto l'impegno e la promessa di trovare una sintesi con i Sindaci non affatto scontata. Oggi, infatti, l'Unione è dotata di una *governance* che può consentire - senza più alibi - di raggiungere grandi obiettivi. L'assetto istituzionale infatti prevede, in estrema sintesi, che la Giunta sia composta da tutti i Sindaci ai quali ad ognuno è affidato uno specifico incarico (una sorta di "assessorato") da portare avanti nell'interesse esclusivo dell'Unione e dialogando con la rispettiva commissione consiliare, che il Presidente sia eletto dal Consiglio su indicazione dei Sindaci e che abbia una durata di due anni, la possibilità per il presidente di nominare un Sindaco vice presidente. Allo stesso tempo il Consiglio potrà formare le commissioni su specifiche materie, eleggere un vicepresidente, avere una durata di due anni.

Oggi dunque siamo undici Comuni (Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Miggiano,

Patù, Specchia e Tiggiano) che hanno l'intenzione di collaborare intensamente per il bene dell'intero Capo di Leuca, elevando lo sguardo ad un orizzonte che sia davvero "comune".

Ed ora vengo al secondo sentimento quello della speranza e irrequietezza.

Deriva dalla constatazione che non possiamo permetterci di crogiolarci nei risultati raggiunti. Dobbiamo ricordarci che questi sono stati necessari per consentire di realizzare passi avanti nell'interesse dei cittadini del capo di Leuca, oltre la logica di portare l'acqua semplicemente al proprio mulino lo sviluppo del territorio deve essere coordinato insieme, oltre la logica controproducente dei comuni "città Stato". Il presidente Raona insieme ai Sindaci hanno imboccato la giusta strada. Il rafforzamento dell'Ente anche dal punto di vista strutturale tramite la riorganizzazione degli uffici, in modo da consentire l'assunzione di personale amministrativo dedicato a tempo stabile all'Unione. È importante che le singole amministrazioni locali provvedano quanto prima a trasferire parte dei coefficienti assunzionali in modo da coordinare quelle funzioni e quei servizi che al singolo Comune non può essere più funzionale.

Il rafforzamento dell'Ufficio Tecnico, della Protezione Civile, del Catasto, della gestione ambientale e dei rifiuti devono e possono dare più risultati se vengono coordinati in seno all'Unione.

La grande sfida, che a me sta particolarmente a cuore, è quella dell'istituzione del Corpo Unico della Polizia Locale Terra di Leuca che non significa accorpare i singoli comandi, ma istituirne uno nuovo con specifiche professionalità e specializzazioni in grado di comprendere tutto l'attuale personale e assumerne del nuovo realizzando contemporaneamente economia di scala, tutela del territorio e attribuendo un indubbio carattere distintivo e unitario al Capo di Leuca, che è quello che è necessario per un territorio che ha davvero l'ambizione di essere terra di ospitalità e di turismo.

Credo che il tempo delle parole sia finito, tutti dobbiamo lavorare di più nei rispettivi ruoli. C'è spazio veramente per ognuno per fare in modo che lo iato tra la realtà e il "sogno" di questa Terra, di chi viene a visitarci, di chi resta, di chi torna e di chi vuole scommettere ed investire il proprio futuro sia quanto più sottile possibile e tenda a scomparire. Il 2022 sarà decisivo e noi siamo pronti tutti insieme sempre più stretti. Ringrazio il Direttore de "La Voce di Corsano" per l'invito rivoltomi e lo spazio concessomi.

Gianvito Rizzini

Presidente Consiglio

Unione dei Comuni "Terra di Leuca"

GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



La violenza sulle donne è un fenomeno che, purtroppo a causa dell'isolamento e della convivenza forzata per il Covid-19, ha registrato un'impennata di denunce in tutta Italia e non solo. Un fenomeno che vogliamo limitare fornendo tutti gli strumenti più opportuni. Per tale motivo, grazie al sostegno amministrativo, in particolare dell'assessore Cosimo Bello e della collega consigliera Enza De Francesco, abbiamo deciso di organizzare il 25 novembre scorso due momenti di riflessione, coinvolgendo l'Istituto Comprensivo "B. Antonazzo" di Corsano, le autorità, alcuni esperti di diritto, i consulenti del Centro Anti Violenza, le associazioni del territorio e in particolare le organizzazioni giovanili.

Abbiamo voluto sensibilizzare non solo riguardo alla violenza fisica - la punta dell'iceberg di una cultura maschilista - ma anche in merito agli abusi psicologici, la dipendenza economica ed ogni altra forma di costrizione e controllo nei confronti delle donne. Partendo da tale volontà, abbiamo intitolato l'iniziativa "Com'eri vestita?", una domanda insidiosa che molto spesso viene rivolta alla vittima, colpevolizzandola. Il nostro invito, nonostante il mal tempo che ha caratterizzato quella giornata, è stato accolto dall'intera comunità, e soprattutto

ha visto il significativo coinvolgimento degli alunni e docenti dell'Istituto Comprensivo. Attraverso l'incontro mattutino con gli adolescenti e con la dott.ssa Adalgisa Bisanti del Centro Antiviolenza, abbiamo piantato il seme del rispetto tra uomo e donna e del rapporto positivo ed alla pari, dell'uguaglianza e amore.

Nel pomeriggio l'iniziativa ha dato voce alle vittime di violenza attraverso delle letture di alcune storie di femminicidio, che hanno scosso le coscienze dei presenti ed hanno fatto aprire gli occhi su una realtà che spesso ignoriamo. Al tempo stesso con l'avv. Silvia Russo, l'avv. Alessandro Sbarro e la dott.ssa Marinella Mastria del Centro Antiviolenza, sono state illustrate non solo le varie situazioni limite che opprimono le donne, ma anche il "Codice Rosso" e tutti i servizi a disposizione delle vittime per denunciare le violenze, affrontare al meglio e in sicurezza il momento dell'allontanamento dall'uomo e consentire l'inserimento nel mondo lavorativo.

La giornata ci ha aiutato a riflettere sulle varie forme di violenza contro le donne ed ha rappresentato un monito per ognuno ad osservare la realtà, a saper essere una sponda e spalla per la vittima evitando qualsiasi forma di indifferenza o, addirittura, colpevolizzazione.

Oltre ai tanti cittadini che hanno partecipato, le adesioni all'iniziativa sono pervenute dal mondo associativo corsanese ed anche dal mondo sportivo, come è stato dimostrato dalla sostegno della A.S.D.P.S. Corsano 2020 e della A.S.D. De FinibusTer-

rae, che tramite piccoli calciatori hanno posto in essere gesti significativi di vicinanza alla tematica.

Ma non ci fermeremo qui! Il tema della parità di genere non è solo violenza, ci sono anche ulteriori discriminazioni che impediscono o rendono maggiormente difficoltosa la piena inclusione nel tessuto sociale, e più in generale l'emancipazione e la piena autonomia.

Prenderemo a modello anche l'esempio di donne che, nei loro ambiti, hanno raggiunto risultati significativi, hanno seguito i loro sogni e le loro ambizioni, e senza non poche difficoltà, sono andate oltre ogni stereotipo. Cercheremo nel prossimo futuro di raccontare il mondo femminile anche attraverso percorsi virtuosi ed affascinanti che possono essere un modello trasversale anche per tanti uomini.

Incontro dopo incontro, iniziativa dopo iniziativa, promuoveremo la cultura del rispetto e dell'uguaglianza, quindi...alla prossima!

Samantha Blevé

foto
immagine

CORSANO (LE) - Via della Libertà



IL TRENO DELLA RIPRESA



Le autorità monetarie mondiali, da oltre un decennio, con una politica economica espansiva, immettono enormi masse di liquidità nel sistema, a sostegno della crescita globale. Le misure straordinarie di natura economica dovute al Covid, si aggiungono alle precedenti e si differenziano per le modalità di erogazione. Dopo i primi decreti di sostegno rivolti alle categorie maggiormente colpite dal lockdown, con misure quali la cassa integrazione straordinaria, la sospensione o il congelamento delle scadenze fiscali e previdenziali, sono stati messi in atto vari strumenti mirati al rilancio. Lo straordinario stanziamento di fondi per vari settori strategici, dopo anni di continui tagli, ha reso possibile anche il finanziamento di formule incentivanti per il recupero del patrimonio immobiliare. Tutto ciò ha immediatamente generato un fenomeno facilmente riscontrabile: l'aumento generalizzato dei prezzi che non è sinonimo di ricchezza o crescita economica, ma di inflazione. Avevamo quasi dimenticato il significato di questo termine, ma i meno giovani sanno bene di che si tratta, avendo vissuto epoche in cui l'inflazione viaggiava a doppia cifra. Non parliamo certamente di queste proporzioni, ma presto ci troveremo a fare i conti con l'effetto indesiderato di questo rilancio programmato e guidato a livello centrale. L'impennata della domanda di materie

prime, l'incremento dei costi per l'energia, le difficoltà sui trasporti stanno generando un aumento dei prezzi di tutte le componenti della nostra vita e in particolare dei beni e servizi legati con il settore delle costruzioni e dell'edilizia. Si calcola che solo l'aumento dei costi delle forniture energetiche avrà un'incidenza di circa mille euro a famiglia. Sebbene i dati economici del 2021 registrino una crescita del PIL di circa il 6,2%, occorre ricordare che l'anno di riferimento è il 2020, i cui risultati sono stati pesantemente depressi dalla pandemia. Quindi va registrata una ripresa, ma i valori devono essere contestualizzati, riconoscendo l'alterazione di questa crescita dovuta alle misure straordinarie di sostegno. Le piccole realtà produttive stanno beneficiando di questo fermento, molto evidente nell'ambito delle ristrutturazioni, dove però non si percepisce una progettualità, ma un'esecuzione mirata di interventi incentivanti. Un dato certamente di riferimento è quello delle concessioni edilizie rilasciate per nuove costruzioni che ormai rappresenta un numero veramente marginale rispetto alle autorizzazioni di lavori di ristrutturazione, di manutenzione straordinaria e di recupero. Il noto Superbonus del 110% ha avuto un'evoluzione molto particolare perché dallo scetticismo iniziale e dalla percezione di un'operazione molto complessa, con norme di riferimento in continua evoluzione, in pochi mesi si è trasformata nella opportunità che tutti vorrebbero cogliere per rifare casa a costo zero, o per fare investimenti speculativi a carico dello

continua in ultima

Ai nastri di partenza i lavori per il campanile



Nel panorama della nostra Corsano un sicuro punto di orientamento è certamente il campanile che, svettando al di sopra dell'agglomerato urbano, indica il centro della città. Tale costruzione non è solamente un termine visivo, ma porta con sé un significato fortemente simbolico nella sua capacità di concentrare valore topografico, religioso e civico.

In questo senso esso ha avuto nel tempo una funzione centrale nella definizione dell'identità sociale e religiosa dei corsanesi. Il campanile, infatti, con i suoi rintocchi regolari che scandiscono il tempo delle nostre giornate, che invitano alla preghiera liturgica e che segnano le tappe fondamentali della vita cristiana, rimane una presenza salda e costante anche nell'odierna società secolarizzata.

La situazione di forte degrado strutturale in cui versa attualmente la torre campanaria ha reso obbligatoria la scelta della sua demolizione e ricostruzione ex novo. Il progetto presentato già alcuni anni fa ha visto diversi passaggi importanti tra correzioni e approvazioni. Oggi, al termine di tutte le procedure burocratiche,

siamo pronti per dare il via ai lavori nei prossimi mesi, quando la ditta a cui sono stati affidati i lavori da parte dell'ufficio di curia competente avrà terminato il restauro di una chiesa della nostra diocesi attualmente in corso.

Questo lavoro sarà possibile grazie al co-



"CORSANO IN FIORE" HA FATTO SBOCCIARE LA BELLEZZA



I fiori hanno la capacità di trasformare e abbellire con i loro colori e profumi, un balcone spoglio, una finestra disorna, un vicolo o un angolo nascosto, ma hanno anche la capacità di far vedere il mondo con occhi nuovi. Partendo da questa convinzione è "sbocciata" la prima edizione di "CORSANO IN FIORE", realizzata lo scorso giugno dall'Amministrazione Comunale attraverso la costruzione di una rete encomiabile fatta di energie positive sprigionate da associazioni e cittadini.

L'iniziativa ha coinvolto il centro di Corsano ed ha avuto il pregio di ridare un po' di colore non solo a scorci, balconi e corti a volte sottovalutati o poco conosciuti, ma anche alla quotidianità, dopo un lungo periodo fatto di lockdown e zone rosse che aveva tolto vitalità alle giornate.

"Corsano in Fiore" è stato anche un motore propulsivo per dare nuovo slancio alla socialità, perché ha consentito a cittadini singoli ed a tante associazioni di vivere nuovamente il nostro paese attraverso una iniziativa che, nella sua semplicità, ha dato ampia libertà alla fantasia di ognuno. Un modo per colorare i luoghi ed alleggerire i cuori appesantiti da mesi di rinunce, incertezze e anche sofferenza.

Il risultato è stato la creazione di un vestito nuovo, variopinto e profumato al centro storico di Corsano, con la creazione di un percorso costellato da balconi fioriti, archi addobbati, installazioni fan-

tasiose, che ha coinvolto gli occhi e i cuori delle tantissime persone che in quei giorni hanno visitato, attraversato e apprezzato il nostro paese.

Abbiamo rimesso in cammino la speranza e la voglia di fare che da sempre contraddistinguono i corsanesi ed all'unisono abbiamo rivalutato e riscoperto una Corsano troppo spesso sottovalutata e nascosta.

Questo progetto ha visto la collaborazione preziosa e genuina di tante associazioni che si sono prodigate per far rifiorire di poesia gli angoli di Corsano, alle quali si è unito l'instancabile lavoro di tanti cittadini che si sono attivati con passione encomiabile impreziosendo i propri balconi composizioni floreali di fattura eccezionale. A loro si sono

uniti i fiorai che hanno messo a disposizione le proprie competenze concretizzate in installazioni di caratura straordinaria.

È stato bello rivedere le strade cittadine pulzelle di corsanesi che si sono riappropriati degli spazi per troppo tempo negati dalle restrizioni ed è stato entusiasmante notare turisti e amici dei paesi vicini scorgere ogni angolo di Corsano con gli occhi pieni dei colori e dei profumi dei fiori.

"Corsano in Fiore" è stata una iniziativa che ha suscitato la curiosità dei salentini e l'interesse dei turisti, attratti dalla notevole eco mediatica che è rimbalzata su giornali, siti internet, pagine social ed emittenti televisive.

La prima edizione è stata un importante banco di prova organizzativo che ha dato frutti ben oltre le aspettative più rosee grazie alla collaborazione di tutti, ma rappresenta solo il primo passo di un percorso che vedrà ancora insieme istituzioni, associazioni e cittadini, perché ora che abbiamo imparato a camminare insieme nessuno ci impedirà di correre.

Enza De Francesco

spicuo contributo dell'otto per mille alla Chiesa Cattolica che finanzia circa la metà dell'importo necessario. La restante parte sarà frutto della generosità e dell'impegno di tutta la comunità parrocchiale e civile.

Attraverso il sostegno dell'otto per mille le diocesi italiane hanno dato risposta a tante esigenze pastorali dei nostri quartieri, città e paesi. Tra queste si distinguono certamente quelle relative alle problematiche familiari, come quelle legate alla realizzazione di strutture educative e ricreative destinate ai ragazzi unitamente alle iniziative di cultura reli-

giosa oppure, come nel nostro caso, interventi relativi alla costruzione o ristrutturazione di chiese e complessi parrocchiali. Come è noto la Conferenza Episcopale italiana, per un principio primariamente ecclesiologicalo ed educativo, non finanzia interamente un'opera come quella della nostra situazione. Si ritiene, infatti, che il concorso delle energie locali sia espressione di partecipazione e corresponsabilità e dunque valori fondamentali per una comunità che si prende cura del proprio patrimonio di fede, culturale e sociale.

don William Del Vecchio



F.I.A. Puglia

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI
ORTOPEDIA & SANITARIA
TRASPORTI SANITARI



LA VIOLENZA DOMESTICA AI TEMPI DEL COVID



La violenza di genere, così come viene definita dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite del 1993, è “ogni atto di violenza indirizzato al genere femminile che rechi o possa recare alle donne un pregiudizio o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche, compresa la minaccia di tali atti”. La violenza contro le donne ha come autori gli uomini, e in particolare gli uomini “di casa”, da qui le definizioni di **violenza domestica**, quando è esercitata dal partner maschile o ex partner, e di **violenza familiare**, quando è esercitata da altra persona di sesso maschile dell'entourage familiare.

La violenza contro le donne resta ancora oggi un fenomeno in buona parte sommerso e poco conosciuto e ciascuno di noi dovrebbe chiedersi perché questo accada, essendo un problema di emergenza pubblica che riguarda tutti e tutte.

Femminicidio (etimologicamente uccisione di una donna) è un termine che è entrato prepotentemente nella nostra quotidianità: nell'anno 2021 (senza contare il mese di dicembre ancora in corso) in Italia sono state

uccise 109 donne, di cui 93 in ambito familiare o affettivo; di queste, 63 hanno trovato la morte per mano del partner o ex partner.

Gli anni della pandemia del Covid-19 hanno fatto registrare purtroppo un aumento dei casi di violenza contro le donne costrette a vivere in casa con i loro maltrattanti nei periodi di lockdown o di chiusure obbligate. La convivenza forzata è stata per queste donne un inferno, per alcune una vera e propria condanna a morte. Quando c'è violenza non si può parlare di amore malato o amore criminale: se c'è violenza non c'è mai amore. L'amore è altra cosa, è volere il bene dell'altro; l'amore è un sentimento che non distrugge ma fa crescere, rende liberi e dà rispetto. La violenza invece è controllo, è potere sull'altro, è sopraffazione dell'altro.

Se prendiamo come riferimento il 2020, nella regione Puglia gli accessi ai centri antiviolenza complessivamente registrati sono stati oltre 2000, con un aumento di 290 rispetto all'anno 2019 (+14%) e di 599 rispetto all'anno 2018 (+34%). La mission dei Centri antiviolenza (in cui da diversi anni opero come psicologa della Rete Sanfra della provincia di Lecce) è quella di sostenere le donne alla fuoriuscita dalla situazione di violenza, attraverso un percorso che mira alla rielaborazione delle violenze subite, al processo di consapevolezza del ciclo della violenza e al-

l'attuazione di un processo di empowerment finalizzato all'autodeterminazione e autonomia.

Rispetto a tutte le annualità precedenti emerge come prima tipologia di violenza subita quella psicologica, con un aumento del 6,6% rispetto al 2019. Questo dato, con molta probabilità, potrebbe avere una stretta relazione con le condizioni di costrizione che le donne hanno vissuto a causa dell'emergenza pandemica, soprattutto nella fase del lockdown. Nell'80,8% dei casi gli autori della violenza sono prevalentemente il partner (incluso coniugi e conviventi) e l'ex partner. Nella provincia di Lecce si registra la percentuale più alta di donne che hanno denunciato (48%); la più bassa nella provincia di Brindisi (32,4%). Il 2020 aveva confermato come la violenza fosse prevalentemente agita in famiglia (FOCUS n. 2/2021, Ufficio statistico Regione Puglia).

Sono dati allarmanti che devono farci riflettere su quanto dobbiamo impegnarci a combattere questo drammatico fenomeno che è la violenza di genere, che è trasversale a culture e società diverse tra loro ed esteso ad ogni classe sociale e ad ogni età; è endemica, diffusa, persistente e radicata in ogni parte del mondo; è sottostimata per l'elevato numero di donne che ancora non denuncia le violenze subite; è multidimensionale per la complessità

in essa intrinseca, che richiede l'attivazione di più professionisti dell'ambito sanitario, psicologico, sociale, investigativo, giudiziario, assistenziale, educativo, formativo, ecc.

Concludendo vorrei sottolineare un'ultima caratteristica della violenza di genere che in realtà è la più rilevante e la prima su cui dovremmo intervenire: il suo carattere strutturale in quanto affonda le proprie radici in un modello culturale non ancora superato, fortemente sessista e patriarcale, che si alimenta e riconduce a una disparità di ruoli, a stereotipi anacronistici, tramandati di generazione in generazione di difficile sradicamento.

La matrice culturale della violenza di genere e il suo carattere strutturale sono stati evidenziati dalla Convenzione di Istanbul, che l'ha definita “una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne da contrastare agendo contemporaneamente su più fronti”. Rieduchiamoci al rispetto, partiamo da noi stessi e iniziamo un cambiamento che passando dal linguaggio arrivi a modificare l'accezione dell'essere umano che deve avere gli stessi diritti a prescindere dal sesso di appartenenza: cambiare si può, cambiare si deve, bisogna volerlo il cambiamento e attuarlo in ogni campo in cui agiamo.

Dott.ssa Adalgisa Bisanti
Psicologa-psicoterapeuta

FIDAS, IL BILANCIO DI UN MANDATO COMPLESSO E APPASSIONANTE



Sembra ieri il mio insediamento alla guida dell'associazione Fidas Corsano, eppure sono già passati quattro anni. Anni in cui, soprattutto gli ultimi due, le nostre vite quotidiane sono state

stravolte da una pandemia mondiale, sono state snaturate da un maledetto virus che ancora oggi stiamo cercando di debellare e non siamo ancora riusciti a farlo del tutto.

Abbiamo visto come un virus possa bloccare l'intero pianeta, possa cambiare tutte le nostre abitudini, le nostre consuetudini. La FIDAS però non si è mai fermata, non si è mai potuta fermare perché, come disse il nostro socio fondatore Don Ernesto Valiani “senza fare troppo rumore, ma nel silenzio e nello spirito di servizio; senza elogi e ringraziamenti, ma con pura umiltà” abbiamo continuato a svolgere il nostro compito, il nostro dovere di donatori. L'esigenza primaria da soddisfare è donare vita e speranza a tutti coloro i quali aspettano quella sacca di sangue che rappresenta la VITA.

Dicevo che sono già passati quattro anni in cui abbiamo donato ben 1270 sacche (totale fino 30/11/2021), dando sollievo e speranza a ben 1270 nostri ammalati. Per questo risultato voglio ringraziare personalmente tutti i nostri donatori e le nostre donatrici, sempre presenti e disponibili a porgere il proprio braccio nel momento del bisogno.

In questi anni abbiamo anche collaborato con l'associazione ADMO per cercare di trovare il “tipo” giusto per il nostro piccolo grande eroe Stefano. Abbiamo portato in paese, per ben due volte, l'autoemoteca ed abbiamo registrato la presenza di ben 270 giovani donatori, provenienti anche dai paesi vicini. Vedere il nostro paese pieno di giovani pronti a tipizzarsi per aiutare il prossimo è stato emozionante. È stata una bella

immagine, in controtendenza rispetto a quanto si pensa e si racconta, perché ha rappresentato la riprova del fatto che la stragrande maggioranza dei nostri giovani ha nel cuore lo spirito solidaristico.

Come sempre non è mancata la nostra presenza nei corsi nazionali e provinciali Fidas molti dei quali si sono svolti online a causa della pandemia. La circolazione delle informazioni e la formazione continua sono una esigenza primaria per i dirigenti Fidas, al fine di svolgere al meglio un compito delicato.

Finalmente dopo un anno di stallo, abbiamo anche ripreso gli incontri con i ragazzi della terza media dell'istituto Comprensivo di Corsano. Un grazie di cuore al Dirigente, Prof. Simone, e a tutti gli insegnanti, che si sono sempre dimostrati disponibili a collaborare ed estremamente sensibili ad affrontare una tematica di fondamentale importanza. Per noi questi incontri rappresentano invece momenti belli ed emozionanti, perché sono confronti e dialoghi che hanno al centro l'importanza del dono del sangue.

Tra le altre iniziative realizzate rientra la consolidata collaborazione con la LILT che non è venuta meno neanche in tempo di pandemia, tanto è vero che abbiamo cercato di dar il nostro piccolo contributo con la vendita delle “Stelle di Natale” per sostenere la ricerca contro i tumori.

Siamo inoltre orgogliosi di cooperare e dialogare con tutte le altre associazioni presenti sul territorio, perché è un modo per rinsaldare lo spirito di comunità e consente anche di far conoscere la nostra attività a tante altre persone che non hanno mai donato. Queste forme di collaborazione hanno anche consentito di coinvolgere molti giovani, con il loro entusiasmo e la loro voglia di mettersi a disposizione degli altri. Nel 2022 ci saranno le elezioni per il rinnovo del nostro direttivo. Mi auguro che alcuni giovani possano entrare a far parte della famiglia Fidas Corsano e possano iniziare ad interessare collaborazioni e dialoghi con le tante sedi provinciali e nazionali, perché da questa rete dai valori antichi e le forze nuove possono cre-

scere nuove prospettive e idee innovative.

In conclusione, voglio rivolgere un ringraziamento all'Amministrazione Comunale e ai nostri Parroci Don William e Don Luca, per la disponibilità nel promuovere la donazione del sangue. Un grazie di vero cuore va al mio Direttivo che in questi quattro anni mi ha onorato di un sostegno attivo, mi ha supportato con dedizione e mi ha anche aiutato nei momenti di difficoltà, che a causa della pandemia non sono di certo mancati.

In coda voglio sottolineare che noi donatori di sangue non riceviamo in cambio denaro o altri benefici nel momento della donazione, ma abbiamo in dono semplicemente un “Grazie” silenzioso da persone che noi non conosceremo e non incontreremo mai, ma che, comunque, ci riempie il cuore di gioia. “È vero che se aiuti una sola persona non cambi il mondo intero, però puoi cambiare il mondo di una persona”. Continuiamo a DONARE il SANGUE.

Biagio Mauro



MANCA COSTRUZIONI

professionalità ed esperienza

CORSANO - ☎ 347.6700157 - 328.8154025 - 327.2185384



Finale dello Zecchino d'Oro 2021: Corsano trionfa con la partecipazione della piccola Emily Ciardo nella Baby Giuria

È una grande gioia apprendere che la 64° edizione dello Zecchino d'Oro, il Festival Internazionale della canzone del bambino, mandato in onda Domenica 5 Dicembre dall'Antoniano di Bologna, quest'anno è riuscito a tenere inchiodati i corsanesi davanti allo schermo televisivo di Rai Uno. Fra stupore e incredulità, la piccola Emily Ciardo, classe 2014, ha stupito tutti partecipando alla trasmissione come membro della giuria dei bambini. Con la sua simpatia, con la sua dolcezza e con quel pizzico di timidezza che la contraddistingue è riuscita a conquistare anche l'attenzione dei personaggi del mondo dello spettacolo come Carlo Conti, Cristina d'Avena e degli organizzatori dell'evento.



Già dal primo pomeriggio di Domenica 5 Dicembre le prime immagini dello Zecchino d'Oro e della piccola Emily, circolavano in rete sui social. Tantissimo l'entusiasmo, tanto lo stupore, tanta la felicità. La gara canora dei Baby Cantanti, condotta da Carlo Conti, è andata in onda in diretta su Rai Uno nei giorni di venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 dicembre. Fra l'entusiasmo e la gioia dei bambini, fra colori e coreografie, 12 le canzoni in gara che sono state votate da una giuria di adulti, formata da personaggi del mondo dello spettacolo, come Paolo Conticini, Francesca Fialdini, Elettra Lamborghini, Cristina d'Avena e Orietta Berti e da una baby giuria, accuratamente selezionata, formata da 12 bambini provenienti da ogni parte d'Italia, fra cui la piccola Emily Ciardo. Dopo ogni canzone il conduttore Carlo Conti invitava i bambini della baby giuria ad alzare le palette e a votare attribuendo un voto da 6 a 10.

Dopo quest'esperienza singolare e sicuramente significativa, la piccola Emily è rientrata a Corsano piena d'entusiasmo, portando nel cuore un'esperienza originale, di confronto, di condivisione, di festa e di gioco, consapevole di essere stata parte integrante di un evento internazionale unico nel suo genere. Al rientro ad aspettarla calorosamente i nonni, le maestre di scuola, compagni di classe, parenti e amiche. Non possiamo fare altro che augurare a questa bimba coraggiosa e ai suoi genitori la miglior fortuna con l'augurio che l'esperienza vissuta possa ripetersi anche in futuro.

Anche noi della redazione alziamo la palette e diamo un 10 pieno alla piccola Emily Ciardo e ai suoi genitori.

La redazione



La redazione

PAOLO MASTROCINQUE, L'UOMO SOGNATORE



La poesia di Paolo nasce tra la natura e la storia del Salento, alla scoperta di quelle risorse del territorio che identificano la cultura dei salentini e danno un senso al loro futuro. Quelle di *Ad un passo dalla libertà, poesie di luoghi, d'amore e di vita quotidiana*, erano poesie che nascevano dal mondo intorno a Paolo, "dalla felicità di osservare, dalle cose semplici e dalle persone straordinarie che si incontrano lungo il percorso della vita".

Questo iniziale e iniziatico esercizio di letteratura e di romanticismo, però, matura nel suo secondo libro di poesie, *Al fato affiderei i miei sogni*, pubblicato postumo dopo la sua terribile e improvvisa dipartita di qualche mese fa.

Il libro, pubblicato da Edizioni Dialoghi e disponibile su tutti i principali siti di letteratura online, è un viaggio autobio-

grafico immerso nelle sensazioni ed emozioni che sposano il vivere quotidiano, in un vortice in cui l'amore è un connubio tra reale e immaginario. L'autore gioca con la stessa natura che domina molti dei suoi versi e considera la bellezza del paesaggio salentino una cornice principale del suo percorso poetico.

Mettendo nero su bianco le sue poesie, Paolo percorre idealmente un viaggio tra i ricordi del passato e i luoghi dell'infanzia che diventano luoghi dell'anima, scorci di paese ancora intatti

in cui rivivono aneddoti e persone che lui non ha mai smesso di amare.

Con versi delicati e sempre eleganti, Paolo ci rapisce e ci fa innamorare della bellezza di tutto ciò che lo circonda e ci circonda. Con le sue poesie tutto diventa bellezza e amore. Quel mondo che dentro di noi abbiamo sempre sognato prende vita fra le pagine del libro e con la forza

dei suoi versi resta per sempre, perfetto e dolcissimo, in quel sogno, per non morire mai.

Margherita Mariano



Al fato affiderei i miei sogni
PAOLO MASTROCINQUE

**FARMACIA
CORSANO**

**I NOSTRI
SERVIZI**

Test Antigenici Rapidi

- Holter Cardiaco
- Holter Pressorio
- ECG

Intolleranze Alimentari (metodo ELISA)

Foratura lobi auricolari

Test Disbiosi e Permeabilità Intestinale

- Cup
- Consulenze

APERTI TUTTI I GIORNI DAL LUNEDI' AL SABATO 8:30-13:00/16:00-20:00

VIA REGINA ELENA 39 | 73033 CORSANO (LE)

Telefono: 0833 219844 - 3534096587

E-mail: farmaciadorsano@gmail.com

Da un anno insieme a voi con il cuore... Buone Feste

Farmacia Corsano



“Amministrazione Raona a metà del guado!... a metà del nulla (o quasi)!!!”



Siamo ormai giunti alla metà del corso amministrativo guidato da Raona, un percorso dai proclami elettorali rivoluzionari, tali da poter cambiare le sorti del paese in poco meno di sei mesi.!! Ma alla soglia dei due anni e mezzo all'orizzonte non si vede granché, nessuno stravolgimento, nessun terremoto progettuale, solo i movimenti tellurici provocati dal chiacchierato cambio in corsa della squadra di governo. Il paese intanto langue. L'inerzia amministrativa si riflette sul territorio, ormai chiuso su se stesso e in totale declino, nessuna iniziativa degna di nota nonostante l'amministrazione Raona può beneficiare, come tutte le altre amministrazioni, delle tante risorse finanziarie che giungono ininterrottamente da Governo e Regione. Lo stato di abbandono in cui versa il nostro paese è sotto gli occhi di tutti, ma il simbolo del totale fallimento è la Palestra della scuola elementare, un cantiere che va avanti da anni, con i lavori bloccati senza conoscerne i motivi e senza la

benché minima idea di quando possa essere consegnata alla comunità scolastica. Un vero scempio! Il degrado purtroppo non finisce qui. Le condizioni di degrado in cui versa “Piazza Puce” si commentano da sole, non c'è nulla da aggiungere se non che non sia il miglior luogo per ospitare le centinaia di ragazzi che giornalmente si riversano su quella piazza, in attesa dei pullman scolastici; L'estate scorsa abbiamo registrato: come in piena stagione balneare il depuratore consortile, ha continuato tranquillamente a sversare in mare; la lentezza con cui sono stati erogati i bonus per le utenze domestiche e bonus alimentari; l'inagibilità di una parte del cimitero, transennato e pericoloso; le rovinose strade che collegano il paese al mare, infestate da sterpaglie e con i muretti a secco franati, a causa dell'incuria, e non ancora riparati. Insieme al consigliere Antonio Orlando, abbiamo inoltre proposto una serie di iniziative per far fronte ai difficili mesi del lockdown, tra cui: il sostegno alle attività produttive, con la riduzione di IMU, TARI, COSAP; la riduzione dell'Addizionale IRPEF per tutti i cittadini, ricordiamo che Corsano applica

l'aliquota massima prevista; il taglio dei canoni di affitto delle aziende presenti nella Zona PIP; la messa in sicurezza di via Regine Elena e degli impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici; la creazione di un centro di riuso presso l'ecocentro intercomunale; il potenziamento degli uffici comunali, attingendo alle graduatorie degli idonei attive nei comuni vicini, invece di spendere risorse per concorsi che poi magari vengono annullati! Tutte proposte che, manco a dirlo, sono cadute nel vuoto! Non certo migliore è stato l'atteggiamento dell'amministrazione Raona nel periodo dell'emergenza sanitaria, mostrando la più totale confusione ed inefficienza, contraddistinguendosi per la mancanza di comunicazione. Che dire poi della pubblicizzazione in pompa magna dell'auditorium (per fortuna mai utilizzato), prima come centro per la quarantena, poi centro per i tamponati... ma quale ASL

avrebbe mai potuto autorizzare un posto con bagni e docce in comune e senza riscaldamento? È doveroso infine evidenziare la consapevole esclusione dei consiglieri di opposizione, dalle procedure per la dichiarazione di pubblica utilità, ai fini di un eventuale esproprio, del Palazzo Baronale! Un'operazione importantissima per il bene della comunità, che l'amministrazione Raona, in barba ad ogni regola partecipativa, ha escluso i gruppi consiliari di minoranza. Alla luce di tutto ciò il giudizio sull'operato dell'amministrazione Raona non può che essere negativo, un'amministrazione priva di idee, che si presenta imbruttita e in cui nessuno investe, a differenza di tutti ma proprio tutti i paesi vicini. Con l'occasione Auguro a tutti i cittadini Buon Natale e buon inizio di Anno Nuovo.

*Il Capogruppo Bene Comune
Gianfranco Riso*

ANTIHIOS
Piante e Fiori
Onoranze Funebri
Servizio
Ambulanza h24
Via Madonna, 1C - CORSANO
Tel. 347.8794509 - 327.1678758

Rinnovate le cariche della Confraternita

La Redazione de “La Voce di Corsano” rivolge un augurio di un proficuo lavoro al Consiglio di Amministrazione della Confraternita, rinnovatosi nello scorso mese di novembre e così composto: **RUSSO Luigi**: Priore; **BLEVE Salvo**: 1° Assistente; **ANTONACI Lucia**: 2° Assistente; **CHIARELLO Mario**: Segretario; **PALUMBO Cosimo (Biagetto)**: 1° Consigliere; **ORLANDO Gianluca**: 2° Consigliere; **MARTELLA Vito**: Cassiere; **MASTRIA Biagio**: vice Cassiere.

ARBACE LAVORI
GRUPPO



I lavori della nuova rete fognaria cambieranno il volto di Corsano

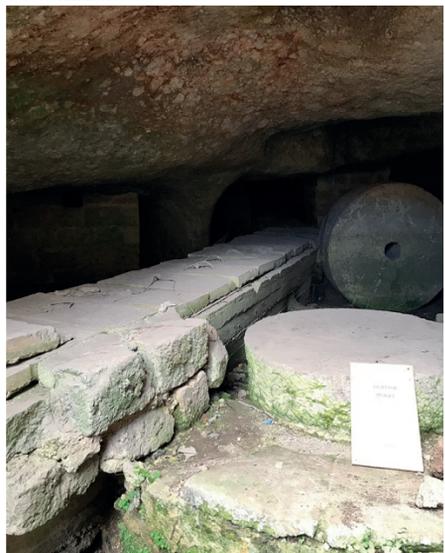


La rete fognaria è una delle problematiche di maggiore complessità e di importanza cruciale per la comunità corsanese. L'inadeguatezza delle ormai vetuste condutture, così come l'aumento delle precipitazioni (nella frequenza e nella portata) hanno reso evidente la necessità di intervenire con decisione ed immediatezza su un nodo fondamentale tanto per la sicurezza, quanto per la fruibilità di intere zone nei periodi interessati dalle piogge.

In particolar modo il tratto di territorio maggiormente interessato da questa problematica e classificato a rischio idrogeologico dall'Autorità di bacino, è quello che ricomprende via Principe Amedeo per giungere a via San Bartolo abbracciando piazza San Giuseppe e via Cairoli (per fornire un'idea di massima). Una porzione di territorio comunale ampia e delicata.

Per questo motivo uno degli impegni con i cittadini assunti dall'Amministrazione Raona è stato quello di predisporre un progetto che affrontasse di petto questa situazione ormai incancrenita e desse una risposta attraverso la fruizione di canali di finanziamento importanti.

Il primo passo, quello finanziario, è stato pienamente centrato, visto che i progetti e gli atti deliberativi assunti sin dall'inizio del mandato amministrativo hanno trovato l'avallo regionale e sono stati destinatari di un finanziamento di 1 milione 750 mila euro, il più rilevante per quantità di risorse e complessità dell'intervento che si andrà a realizzare.



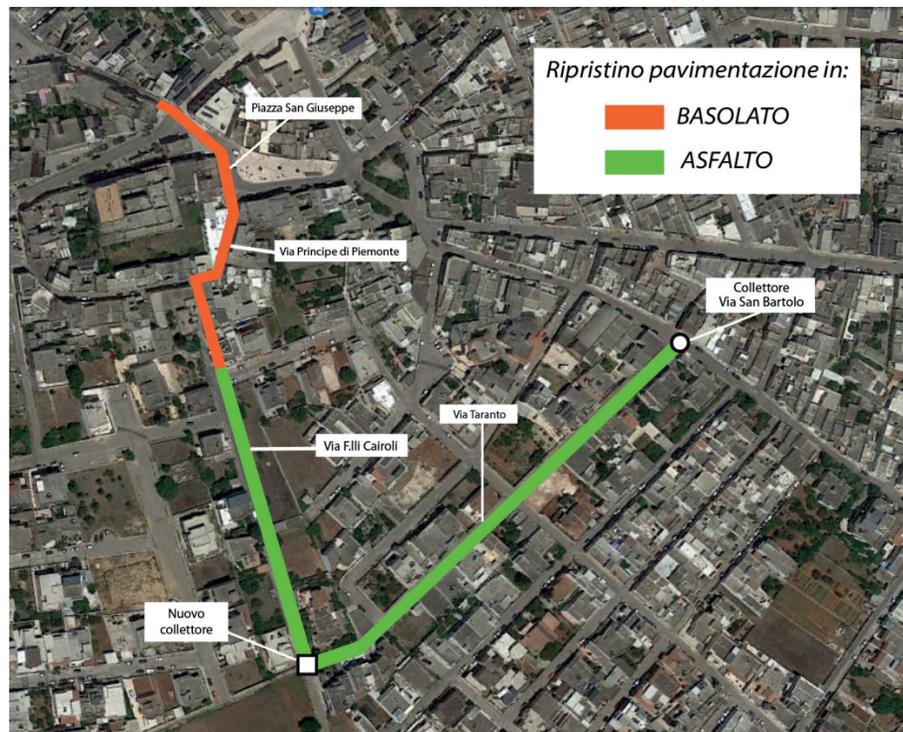
Veniamo quindi al merito. L'intervento consisterà nella messa in sicurezza di Piazza San Giuseppe e la contestuale realizzazione di alcuni tratti di fognatura bianca a completamento della rete già esistente o in sostituzione di alcuni tratti non adeguati. In particolare, sarà sostituito il tratto di tubazione che parte da via Principe Amedeo e prosegue in Piazza San Giuseppe, per poi giungere in via Principe di Piemonte, fino all'incrocio con Via Cairoli. A questo punto sarà installato il nuovo collettore, al momento mancante, fino a giungere su tutta via Taranto, al termine della quale questo nuovo collettore delle acque si innesterà su quello esistente in via San Bartolo.

Le strade interessate dal passaggio della tubazione saranno completamente rifatte e, in alcuni casi l'asfalto sarà sostituito da basolato. Nello specifico la posa in opera dei basoli sarà realizzata nel tratto che parte da via Principe Amedeo, prosegue in piazza San Giuseppe e poi continua in via Principe di Piemonte, fino all'incrocio con via Cairoli. L'intervento prevede una complessità di progettazione e di esecuzione di non poco conto, sia per le condizioni nelle quali si trovano i tratti della rete fognaria interessati dai lavori, sia per la laboriosità dell'in-



tervento che ci apprestiamo a realizzare. Si pensi alla farraginosità dell'iter burocratico che abbiamo dovuto seguire: la delicatezza della progettazione esecutiva, la meticolosità della procedura di valutazione di incidenza ambientale (VInCA), solo per fare alcuni esempi, per di più il tutto mentre erano vigenti le restrizioni pandemiche che hanno reso ogni passaggio più difficile, ma tutto è andato a buon fine.

L'esito di questo sforzo amministrativo, tecnico ed economico ha molteplici risvolti positivi per la sicurezza, la bellezza ed il



decoro della nostra cittadina. A riguardo un elemento è significativo. Non si è solo pensato a sostituire i tratti fognari che presentano criticità e di ampliare quelli attualmente non esistenti (e già questo è rilevante di per sé), ma si è anche guardato

vana che molte volte ha causato pericolosi allagamenti.

Per di più, la realizzazione di una vasca di trattamento - che avrà un impatto ambientale minimo perché interrata su suolo comunale appena fuori il centro abitato in direzione Novaglie - oltre ad avere un valore tecnico, assume anche una valenza strategica, perché permetterà al nostro Comune di accedere ai fondi necessari per potenziare ulteriormente la rete fognaria tramite misure che il Ministero annualmente bandisce e che richiedono necessariamente la presenza di tale vasca.

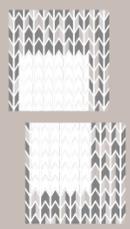
Si badi bene, tutto questo non è solo sulla carta e i fondi non sono congelati, non abbiamo scritto un libro dei sogni, ma abbiamo davanti la realtà dei fatti; infatti lo scorso settembre sono stati pubblicati due bandi di gara: uno per la costruzione della vasca per la raccolta ed il trattamento delle acque meteoriche e l'altro per la realizzazione della fognatura bianca. All'esito della procedura ad evidenza pubblica e, quindi, con l'aggiudicazione dei lavori potranno partire i cantieri.

Possiamo dire che finalmente si è dato inizio al processo di risoluzione dei tanti disagi che ad ogni stagione delle piogge ci troviamo ad affrontare. Abbiamo avviato un percorso importante, impegnativo e che intendiamo portare a termine per dare risposte alla Corsano di oggi e certezze per quella di domani.

*Francesco Caracciolo
Vice Sindaco*

all'aspetto estetico, cercando di dare uniformità al centro storico della nostra Corsano, in modo che il basolato su via della Libertà abbia una continuazione naturale anche in questa porzione di territorio, che si andrà poi ad aggiungere a quello che verrà realizzato in Piazza Umberto I e Piazza XXIV Maggio.

Tutto avrà un ulteriore risvolto, perché la creazione della bretella che aggirerà il frantoio ipogeo di Piazza San Giuseppe consentirà di mettere in sicurezza il sito attualmente attraversato dalla condotta pio-



LA TESSITURA
CALABRESE

PUGLIA, ITALIA
tradizione artigiana dal 1972

Prov. Tiggiano_Alessano, 42
73030 Tiggiano LE Italy

t +39 0833 531 132

www.tessituralcalabrese.it | info@tessituralcalabrese.it



**STAZIONE DI SERVIZIO
BAR - TABACCHI**

di RISO Antonio



**AUTOLAVAGGIO
SELF 24H**

CORSANO - Prov.le per Gagliano



MAI PIÙ DAD?



Perché mai più DAD? Non certo per biasimare una modalità didattica che nel momento più destabilizzante, quello di inizio emergenza sanitaria, si è rivelata in un certo qual modo

una risorsa fondamentale per riprendere in mano le redini di un anno scolastico diversamente destinato a rimanere incompiuto. Una modalità didattica che ha permesso anche ai più piccoli di familiarizzare con la tecnologia in un modo fino ad allora impensabile, per quanto nativi digitali. L'urgenza di accogliere la DAD ha portato il mondo della scuola ad accettarla in maniera incondizionata come una sfida, ma con la consapevolezza che sarebbe risultata stretta perché ben lontana dal rappresentare la vera essenza della scuola.

La scuola ha per sua natura delle condizioni imprescindibili per realizzare quello che è il suo scopo ovvero promuovere la formazione degli alunni: la condivisione, la comunicazione empatica, l'inclusività e tali condizioni si realizzano e hanno senso solo quando gli sguardi si incontrano, le voci si inseguono e le mani si tendono.

Nessuna videolezione ha potuto ricreare i presupposti per realizzare la didattica laboratoriale che è alla base dell'apprendimento cooperativo e che mette in gioco tanto le capacità cognitive quanto quelle relazionali e sociali e promuove competenze spendibili nella vita del futuro cittadino.

L'aula virtuale, non riuscendo a veicolare le emozioni, non si è mai rivelata empatica. L'empatia è l'insostituibile e privilegiato canale attraverso cui si realizza ogni percorso di apprendimento e ogni rapporto educativo, ancor di più quando l'età è quella della scuola primaria. È pur vero che proprio l'attitudine all'empatia connotata alla funzione docente ha reso più accettabile la distanza, permesso agli alunni di vivere con entusiasmo le proposte didattiche e garantire il rimanere "connessi" con il gruppo classe. Un ambiente di apprendimento on line come una piattaforma e-learning non lascia spazi a strategie inclusive. L'inclusione è da un po' di anni a questa parte un imperativo per la scuola. In classe i percorsi vengono pensati e

calibrati in rapporto ai vari bisogni. La lezione svolta attraverso uno schermo rende alquanto artificiosa l'individualizzazione dei percorsi. Non solo. Inclusione vuol dire anche promuovere la socialità, quella socialità che non viene vissuta attraverso le finestre di un monitor in cui appaiono i volti di docenti e alunni. I rapporti interpersonali hanno bisogno di un respiro più ampio, vivono di incontri e scontri e, laddove sorge il conflitto, del superamento dello stesso.

E poi l'ascolto. Quando è difficile cogliere le voci è quasi impossibile cogliere in esse le emozioni che le pervadono.

Per tutte queste ragioni oggi il mondo della scuola spera fortemente che la DAD resti un'esperienza del passato, possibilmente da archiviare.

Quest'anno i nuovi protocolli di sicurezza stanno garantendo la scuola in presenza e il ritorno alla normalità non sembra più così lontano. Nel rispetto delle norme si è ritornati a partecipare ad alcune iniziative formative: la Festa dei nonni (in collaborazione con l'Associazione Ricreativa Anziani Insieme), la Commemorazione dei Caduti e la Festa degli alberi (organizzate dall'Amministrazione Comunale) e l'inaugurazione della Casetta del libro (organizzata dall'Associazione Idee a Sud Est), progetto particolarmente significativo non solo perché la Casetta è un luogo che potrà essere "abitato" da grandi e piccoli, ma anche perché il progetto, rimasto congelato da quello storico marzo 2020, ha vissuto una lunga attesa ed essere riusciti a darne concretezza ha rappresentato un nuovo inizio come a dire: "Dove eravamo rimasti?".

Certamente le conseguenze della didattica a distanza si fanno sentire soprattutto in chi presenta difficoltà d'apprendimento. Ancora una volta il boccino nelle mani dei docenti chiamati a recuperare il tempo perduto puntando sull'essenziale. Responsabilità condivisa con gli alunni che, come sempre, si renderanno protagonisti del percorso formativo in una scuola-laboratorio in cui le competenze si costruiscono facendo: facendo scalpitare i pensieri, imparando dall'altro, dagli errori propri e da quelli altrui, dando voce alla curiosità e cercando risposte ad ogni domanda, continuando ad alimentare il confronto tra pari, in poche parole **imparando ad imparare**. Aspettando tempi migliori!

Mariella Orlando



RENATO CAPECE

WEDDING PHOTOGRAPHER

UNA STORIA DI SPERANZA. LA FORZA DI STEFANO E DELLA SUA FAMIGLIA



Essere madre e essere padre è un'emozione indescrivibile. Ogni giorno ti dà il motivo per svegliarti, la voglia di lavorare e ti ispira per dare

il meglio di te perché tu possa essere un esempio e una guida. Ogni fatica e ogni rinuncia sono ripagati da grandi sorrisi, da mani impazienti di abbracciarti e da coccole notturne.

Essere madre e padre significa anche vivere nella continua consapevolezza che la tua esistenza è retta dal benessere di tuo figlio e da come sta. Tu sai che pur non essendo un supereroe daresti la vita stessa per lui, perché lo ami e lo proteggi da quando sai che esiste, prima ancora di vederlo.

Se per molti genitori queste sono paure con cui si fanno i conti durante una notte insonne per Paola e Maurizio sono una realtà da 6 anni, da quando il «nostro» Stefano era nella pancia. Loro già sapevano che la vita del loro bambino non sarebbe stata facile ma in salita e piena di ostacoli.

Stefano nasce prematuro nel giugno del 2016, un fagottino di 1,300 kg, dopo tante indagini, cure e sintomi che sembravano incomprensibili, a Roma l'oncoematologa che lo segue, scopre che Stefano è affetto da anemia di Fanconi: una malattia genetica rara molto complessa, per cui non esiste cura farmacologica. La malattia compromette vari organi, come nel caso di Stefano i reni e causa altre malformazioni. La sentenza, come la chiama Paola, è arrivata. L'urgenza era fare il trapianto di cellule staminali ematopoietiche perché oltre a tante complicazioni questa malattia porta ad un'insufficienza midollare e quindi alla difficoltà di produrre globuli rossi bianchi e piastrine che diminuiscono ogni mese di più. Arriva l'ennesima doccia fredda a casa di Paola e Maurizio che temono sempre più per la vita di Stefano. E cosa fanno? Avrebbero potuto chiudersi nel loro dolore, avrebbero potuto essere arrabbiati con la vita, ne avrebbero avuti tutti i motivi, invece uniscono le forze, chiedono consigli, si fanno aiutare e aiutano chi come loro si trova nella stessa situazione e soprattutto decidono che avrebbero trovato il gemello genetico di Stefano e di qualcun altro che cercava un donatore. Iniziano questa missione per dare un futuro migliore al loro bambino e

nel frattempo la loro vita cambia. Cambiano le loro abitudini, l'equilibrio quotidiano familiare e i rapporti sociali si scombinano. Francesco il loro primogenito, deve crescere in fretta, rimane per giorni e mesi lontano da loro e dal fratello e cerca di nascondere le sue paure per non aumentare le preoccupazioni dei genitori.

Ogni desiderio personale deve aspettare: Paola abbandona l'idea di fare l'estetista, Maurizio fa smart working perché la Guardia Costiera come una madre buona gli tende la mano per aiutarlo. Smettono di programmare il domani ma allo stesso tempo si preparano perché domani potrebbe arrivare la tempesta e molte volte arriva ed è terribile.

Ma Stefano nonostante le tempeste cresce, cresce con uno spirito da leone, è un bambino intelligente ed esuberante, affronta le cure, le trasfusioni, i viaggi continui per recarsi a Taranto e a Roma. Si sottopone a terapie e analisi troppo



invasive per il corpicino di un bimbo, fino ad arrivare alla chemioterapia e al trapianto di midollo osseo, che per necessità legate alle condizioni di salute di Stefano i medici hanno deciso di prendere come da mamma Paola.

Paola e Maurizio sono in prima fila nella sensibilizzazione per la donazione di sangue e midollo osseo e hanno seminato anche nella nostra comunità questo valore. Paola racconta: «Abbiamo iniziato la nostra battaglia quando Stefano è stato messo in lista d'attesa per il trapianto di midollo osseo. Non c'era un donatore compatibile e dovevamo intensificare la ricerca per Stefano e per tutte le famiglie che aspettano quella telefonata che gli salverà la vita. Cercare un gemello genetico è come cercare un ago in un



continua a pagina 9



DE GIOVANNI
C O S T R U T T O R I

Il paese dalle tante cappelle... dimenticate



Se è vero che ogni paese si riconosce e si riunisce all'ombra del proprio campanile, possiamo dire che Corsano, oltre a godere di questa ombra protettiva, ha goduto in un passato non tanto lontano, anche della benevola ombra di numerose cappelle votive, oggi quasi del tutto dimenticate o abbandonate ed alcune addirittura scomparse.

Queste cappelle si ponevano come "piccole chiese" fuori dall'edificio sacro e ricoprivano spesso il ruolo di "luogo di culto" degli abitanti di un vicolo, di una strada, di un quartiere. Erano gestite direttamente da soggetti diversi dal parroco, più frequentemente dagli ecclesiastici appartenenti a famiglie nobili o possidenti, che magari non erano titolari di parrocchie e le avevano costruite per le celebrazioni quotidiane.

Esse erano espressione dell'identità, dell'arte e di una religiosità popolare dall'intenso valore spirituale, legato al vissuto religioso, spesso ingenuo, del nostro popolo contadino appartenente ad un'epoca ormai tramontata. Le cappelle corsanesi erano e restano delle costruzioni modeste e dallo stile architettonico molto semplice, ma sono opere significative e ricche di storia. In genere ripropongono i classici altari a parete, con forme molto semplici, tipicamente popolari e realizzati con materiali poveri. Spesso al loro interno vi sono delle tele dipinte da pittori minori o degli affreschi. La maggior parte di esse è in stato di semi-abbandono, eccezion fatta per le cappelle dedicate a San Biagio, San Bartolomeo e Santa Maura e della cappella di San Giuseppe, recentemente restaurata dall'opera volontaria e generosa di Claudia Chiarello.

Ma veniamo ad elencare i piccoli templi che ancora insistono sul territorio di Corsano e danno testimonianza della fede e della religiosità popolare dei nostri antenati.

La cappella più grande ed anche la più rappresentativa dello stile architettonico che nel

Settecento aveva preso piede nel Salento era e resta la "Congrega dell'Immacolata", sita sulla stradina che conduce al cimitero e risalente alla seconda metà del Settecento. L'epoca è certa in quanto si hanno notizie di una pergamena reale del 1777 nella quale questa è citata. Bisogna anche dire che la "Congrega", così come è conosciuta dai corsanesi, rivestì l'importante e temporaneo ruolo di chiesa principale a seguito del crollo della vecchia chiesa di Santa Sofia avvenuto il 17 aprile 1932 e fino all'inaugurazione nel 1939 dell'attuale "chiesa vecchia".

Sita fuori dal centro abitato vi è la cappella di Santa Maura, completamente ricostruita sulle macerie di quella originaria, che si narra fosse stata edificata da alcuni marinai scampati ad un naufragio. La ricostruzione, fortemente voluta dal compianto Biagio Orlando, ebbe termine nel 1979 ed il primo maggio dello stesso anno venne inaugurato il nuovo tempio. Da allora, ogni anno nella stessa data, si celebra una pittoresca festa campestre alla quale i corsanesi sono particolarmente affezionati.

Le tre cappelle di San Biagio, Santa Teresa e San Giuseppe sono state edificate rispettivamente la prima dalla famiglia dei Bleve e le altre dai due rami della famiglia dei Cazzato. L'ultima delle tre merita un approfondimento soprattutto perché da poco restaurata dalle mani generose di Claudia



Cappella di San Bartolomeo

Chiarello che, mossa da un forte sentimento di affezione per il piccolo tempio, dopo aver chiesto il permesso al proprietario Salvatore Calsolaro, si è impegnata in un'impresa laboriosa, ma dall'esito felice.

Claudia ha rigenerato l'altare ormai sbiadito e privo di stucchi, riportandolo in vita con colori da lei stessa scelti. Ha dato luminosità al quadro sovrastante l'altare, che era opaco e pieno di polvere e ha ripristinato la cornice interna di legno e quella esterna di gesso, colorandole perché possano dare risalto alla bellezza della Sacra Famiglia in esso rappresentata. Ha anche ripulito e decorato i candelabri e il crocifisso esistenti, aggiunto le colonne adiacenti all'altare e fissato sui muri laterali due appliques perché possano dare luce all'altare e infine ha posto sul piano di questo una statuina della Madonnina dipinta con gli stessi colori del quadro. Della pitturazione delle pareti si è occupato con generosità Michele Zingarello.

Una cerimonia di benedizione, avvenuta il 20 dicembre 2020, ha restituito al paese questa cappella dai più dimenticata e il 6 ottobre di quest'anno è stata celebrata da don William la prima messa. Ciò dimostra che la generosità è ancora viva tra i nostri concittadini e che l'opera del singolo, pur essendo una goccia d'acqua, arricchisce il mare!

Altre due cappelle, volute dalla fede di privati cittadini, sono quella costruita dallo storico sagrestano Pantaleo Brogna, che la arricchì di pregevoli statue in cartapesta, alcune delle quali oggi dislocate nelle nostre chiese, e quella dedicata a San Bartolomeo, di proprietà della famiglia Bortone. Quest'ultima, risalente al 1714 e anch'essa restaurata in tempi recenti, raccoglie attorno alla sua ombra i fedeli del paese, che ogni anno il 24 agosto festeggiano il Santo, amichevolmente chiamato col diminutivo "San Bartolo".

Luogo di aggregazione è anche la cappella dedicata ai Santi Cosma e Damiano, situata nei pressi del monumento ai caduti e luogo di pellegrinaggio religioso il 26 settembre di ogni anno.

Una in periferia e l'altra fuori dal centro abitato sono rispettivamente il tempio del Calvario e la cappella dell'Addolorata,



Cappella di San Giuseppe restaurata da Claudia Chiarello

denominata "Madonna du Vanni". All'interno di quest'ultima si possono ammirare tre affreschi in forma di quadro realizzati alle spalle dell'altare; sul quadro centrale vi è raffigurata la Madonna col figlio morente tra le braccia. Per finire, si hanno notizie di altre due cappelle ormai perdute appartenenti ai baroni Capece, di cui una dedicata a San Vito e situata all'interno del "castello" e l'altra dedicata a San Domenico e fatta erigere a Novaglie sempre dai baroni Capece. Ultima, ma non ultima in ordine di importanza, un'aula basiliana sita in via Croci Vecchie, che pochi corsanesi hanno avuto la possibilità di visitare.

Voglio concludere questo mio excursus con una riflessione personale, che esula dalle notizie storiche. Dai racconti degli anziani del paese, che costituiscono la memoria storica di un popolo, e in seguito alla ricerca da me svolta per la stesura del presente articolo, mi sono convinta che questa molteplicità di luoghi di devozione, oltre ad essere centri rappresentativi di scorci paesaggistici abbiano creato in passato momenti di aggregazione più che di divisione. Penso anche che un recupero dei luoghi che ho citato, e spero di non averne dimenticati, potrebbe promuovere anche nel nostro presente e nel nostro futuro momenti di aggregazione e di socialità autentica perché non manifestata dietro uno schermo, ma "live", per usare un termine di moda!

Concettina Licchetta

continua da pagina 8

UNA STORIA DI SPERANZA...



pagliaio. Abbiamo dato vita a eventi, abbiamo diffuso le informazioni e abbiamo incontrato tanti ragazzi che con orgoglio si sono voluti tipizzare. Guardavamo tutto il movimento, i prelievi, i volti sorridenti di chi poteva farlo e gli occhi dispiaciuti di chi per motivi di età o di salute non poteva. È stata una grande emozione. Mi sembrano lontani quei giorni, perché siamo a Roma

da agosto, abbiamo fatto i bagagli con rabbia e speranza, trasferendoci in una realtà caotica e lontana dai nostri affetti e lontano soprattutto da nostro figlio Francesco. Le giornate qui non sono facili, cerchiamo di dare una parvenza di normalità per alleggerire la situazione.

Ma l'attenzione e l'energia inaspettata intorno a noi e a Stefano ci fa sentire la vicinanza del nostro paese e di tutte le comunità vicine. Ogni iniziativa organizzata è stata una forte emozione, anche per Stefano che ha sempre visto foto e video ed è stato informato su tutto. Avete dimostrato una straordinaria generosità e noi davvero non sappiamo come ringraziarvi. Non ci avete fatto sentire soli, ci siete vicini anche se distanti. Abbiamo avvertito quel calore di una



comunità che si avvolge nel momento del bisogno. Dal nostro canto noi non smetteremo di diffondere la cultura della donazione del midollo osseo e delle cellule staminali, appena Stefano si rimetterà continueremo insieme a tutti voi la nostra opera di sensibilizzazione. Per ora vi diciamo solo GRAZIE».

In questi anni hanno incontrato tante persone meravigliose pronte a sostenerli, perché la speranza e la tenacia che hanno, fanno sentire tutti parte di questa battaglia. E come in un «Giro d'Italia», Stefano con la sua bicicletta sale per raggiungere la vetta, e ad ogni curva ci siamo tutti noi pronti a fare il tifo per lui.

Caro Stefano, ancora le salite non sono finite ma siamo certi che vincerai e insieme faremo una grande festa.

Antonella Bleve

Ci prendiamo cura di te!

SBMEDICAL
CENTRO MEDICO SPECIALISTICO

Poliambulatorio Specialistico "San Biagio"
Via Papa Giovanni Paolo I, 4 - 73033 Corsano (LE)
Tel. 0833 533105
Cel. 371 3761353
E-mail: info@sbmedical.it
website: sbmedical.it



IL SOGNO È DIVENTATO REALTÀ... FINALMENTE SI RITORNA AL CAMPO SPORTIVO!



Il sogno è iniziato, è diventato realtà: l'ASPDPS (Associazione Sportiva Dilettantistica di Promozione Sociale) CORSANO 2020 è finalmente attiva dopo il blocco imposto l'anno scorso dalla diffusione della pandemia. L'Associazione è stata fondata da un gruppo di amici che, volontariamente, hanno creato da zero una squadra di calcio che, quest'anno, milita nel Campionato Provinciale di Terza Categoria. La grande sfida dell'Associazione, infatti, è far tornare allo Stadio Comunale di Corsano giocatori e tifosi di calcio, uno degli sport senza dubbio più amati al mondo che riesce a regalare emozioni uniche. E così è stato... a giudicare già dalle prime giornate di campionato. Finalmente gli spalti del nostro campo sportivo si sono animati di tifosi di tutte le età: ragazzi, giovani e adulti accomunati dalla passione per il calcio! Ecco, quindi, che ai ragazzi della squadra del CORSANO 2020 è affidato l'importante compito di indossare la maglia rosso-verde e di distinguersi per il rispetto delle regole e degli avversari, spinti sì dalla voglia di vincere, ma soprattutto, dal desiderio di diffondere un messaggio positivo a tutti quei ragazzi che, fin dalla prima giornata, sono venuti allo stadio comunale per supportare la squadra.

L'Associazione CORSANO 2020 non si prefigge, però, solo il raggiungimento di questi fondamentali obiettivi educativi e comportamentali, ma anche è impegnata nel tessuto sociale appoggiando tutte le iniziative proposte dalle altre associazioni di Corsano. In particolare, la Società ha organizzato già due momenti di sensibilizzazione della comunità su temi molto importanti come la lotta alla violenza sulle donne e la solidarietà nei confronti del piccolo grande eroe Stefano. È inutile dire che la partecipazione e l'attenzione dei tifosi ad entrambe le iniziative sono state encomiabili.

Non ci resta che ringraziare i nostri ragazzi del CORSANO 2020 per l'impegno, la passione e la serietà dimostrati sia durante gli allenamenti sia sul campo di gioco. Si sono impegnati al massimo per tornare in forma dopo questo lungo e triste periodo di stop imposto dal Covid-19. Ma non dobbiamo assolutamente dimenticare di ringraziare loro, i nostri tifosi, che, con la loro presenza sia in casa sia in trasferta, ci stanno dando la carica giusta per continuare il nostro cammino verso obiettivi sempre più importanti, non solo di natura sportiva, ma anche e soprattutto sociale. Il sogno continua... grazie a tutti!

Enrica Bernini

...IL MEGLIO DEVE ANCORA VENIRE

Ci sono andati vicini nella passata stagione, ci sono riusciti quest'anno raggiungendo una storica promozione in serie C. Il 2021 appena trascorso sarà ricordato negli anni a venire proprio per la promozione del



PROMOSSI IN SERIE C!

Circolo Tennis "M. Longo" Corsano nella serie C dei campionati nazionali a squadre. Ma attenzione a non chiamarlo "miracolo". Qui di miracoloso non c'è niente ma solo il frutto di anni di lavoro nella realizzazione di un progetto che mirava a portare il circolo corsanese sempre più in alto.

Se proprio vogliamo dare una connotazione fantastica a questa storia la possiamo definire una "favola". Quella di un piccolo circolo di paese, una Cenerentola nel panorama tennistico, che fino a qualche anno fa aveva pochi soci e che adesso è diventato uno dei circoli più rinomati a livello provinciale e non solo.

La folle idea è venuta fuori tre anni fa. Il circolo aveva già iniziato un percorso di crescita sia per quanto riguarda il tradizionale torneo "Memorial Maurizio Longo", passato da semplice competizione di quarta categoria a vero e proprio open nazionale, sia per la propria scuola tennis che ha visto crescere il numero dei suoi allievi da venti a circa ottanta. Anche nel settore agonistico arrivavano risultati importanti con la prima squadra promossa in D1. Ed ecco il nuovo obiettivo: arrivare in serie C.

Da quel momento si è iniziato a lavorare per trasformare il sogno in realtà. Alla squadra composta da Biagio Longo, Antonio De Giovanni e Biagio Greco che avevano portato il CT Corsano in D1, si è aggiunto prima Danilo Anecchiarico e poi, nella stagione successiva, hanno fatto ingresso nella compagine anche Matteo Mosca, Jacques Negro e Antonio Degiovanni, quest'ultimo proveniente proprio dalla scuola tennis del circolo. Un dream team che ha ottenuto prima la qualificazione ai play off e poi la storica promozione in serie C dopo aver battuto in finale il CT Galatina al termine di una sfida durata oltre dieci ore.

Quindi no, non è un miracolo sportivo

quello di cui stiamo parlando ma la dimostrazione che con il duro lavoro, l'impegno e la passione si possono raggiungere risultati apparentemente irraggiungibili. E lo si può fare insieme. Perché questo tra-

guardo non è solo figlio dei giocatori scesi in campo, né del solo direttivo che ha smosso mari e monti per raggiungerlo. Oltre a loro hanno contribuito tutti: i soci, gli sponsor e l'amministrazione comunale sempre presente ed attiva per ogni necessità. Insieme hanno creduto nel progetto presentato dal direttivo del circolo, lo hanno sostenuto in tutti i modi e, quindi, questa vittoria è anche loro. È la vittoria di un'intera comunità che ha saputo credere ed investire in qualcosa di importante.

Ma come hanno detto i ragazzi della scuola tennis del CT Corsano subito dopo la promozione: "Il meglio deve ancora venire". Arrivati in serie C infatti non c'è nessuna intenzione di ritenersi soddisfatti e fermarsi. Si continua a lavorare per andare ancora più su.

Certo, la logica vuole che una squadra neo promossa giochi per ottenere la salvezza, ma di logico in questa storia non c'è niente e quindi il nuovo obiettivo è il raggiungimento dei playoff nazionali.

Follia? Certo. Ma secondo molti lo era anche il pensare di arrivare in serie C. E quindi, passata la festa per la promozione, si è subito ricominciato a lavorare per costruire una squadra competitiva per il prossimo campionato e, per farlo, sono già stati tesserati due nuovi atleti come Emanuele Bastia, 23 anni, classifica FIT 2.2, proveniente dal Tennis Club Canterbury di Napoli e Domenico Maria Cocco, 21 anni con classifica FIT 2.5, proveniente dal Circolo Tennis Gianola - Formia 95. Entrambi si allenano presso l'accademia tennis di Napoli. Due presenze importanti che renderanno ancora più forte una squadra già di qualità.

Quindi, probabilmente, i ragazzi del CT Corsano avevano ragione: il meglio deve ancora venire.

Giuseppe Martella

LA NOSTRA PASSIONE, IL NOSTRO IMPEGNO, LA NOSTRA RIPARTENZA

Dopo un periodo di interruzione dovuto alla pandemia ripartono le attività della Scuola Calcio A.S.D. De Finibus Terrae Corsano partecipano i ragazzi dai 4 ai 16 anni con l'unico obiettivo di prepararsi ad affrontare i diversi campionati di categoria con impegno dedizione e voglia di imparare.

Noi tecnici abbiamo l'obiettivo di raggiungere importanti traguardi nonostante le difficoltà della pandemia, attraverso il gioco (inteso da un lato come divertimento dall'altro come impegno per migliorare) cercando di dimenticare il brutto periodo vissuto e iniziare uno nuovo, che pur non ancora facile, possa essere un impulso psicologico positivo.

Anche quest'anno la nostra scuola calcio ha ben impressionato nei vari campionati delle diverse categorie a partire dal terzo posto dagli allievi nel campionato provin-



ziale allenati da Mister Donatello Chiarello, Denis Ciardo e Fabrizio Chiarello. Anche i ragazzi dei giovanissimi hanno ben figurato nel loro campionato raggiungendo il secondo posto nel loro girone e qualificandosi per la semifinale dei playoff grazie al brillante lavoro svolto sul campo dai Mister Antonio Nicoli e Antonio Mariano coadiuvati da Sandro Marini e Giovanni De Vita; inoltre i nostri ragazzi sono seguiti da vicino dal dott. Cosimo Caracciolo che con grande passione ed assoluta competenza cura la prevenzione e la riabilitazione dei nostri calciatori. Il nostro team può contare anche sul dott. Alberto Aretano, nutrizionista e biologo che segue e consiglia i ragazzi sulla corretta alimentazione.

Per arrivare poi ai bambini di età inferiore ai 12 anni dove la nostra vittoria è già vederli in un campo di calcio così grande

continua a pagina 11



AI NOSTRI CONCITTADINI GLI AUGURI DI BUON COMPLEANNO!

Cinquantenni



Sessantenni



Festa dei 60 Corsano 21 Agosto 2021

da pagina 10

LA NOSTRA PASSIONE...

pronti ad imparare ogni singolo consiglio o suggerimento dato dai rispettivi mister e pronti ad emulare i loro campioni preferiti a volte con giocate davvero sorprendenti; si aggiunge l'ottimo lavoro di mister Leonardo Marzo che da anni segue da vicino i nostri portieri e la categoria dei Piccoli Amici.

Non può mancare un sincero ringraziamento a tutti i genitori dei nostri "campioni" che con dedizione e collaborazione accompagnano in questa bellissima avventura fatta di gioco, divertimento, educazione, rispetto e, perché no, dei sogni dei loro figli nelle diverse fasi del programma sportivo dagli allenamenti alle partite ufficiali.

La nostra scuola calcio grazie anche agli

ottimi risultati raggiunti nel corso degli anni continua a essere un punto di riferimento per il movimento calcistico Salentino, tanto da fornire calciatori di indubbia qualità nelle diverse categorie dei vari campionati (Provinciali e Regionali) e da quest'anno anche per la neonata ASDPS Corsano 2020 alla quale facciamo il nostro più grande in bocca al lupo per questa avvincente e fantastica stagione calcistica. Infine un sentito ringraziamento ai nostri sponsor A&O di Murciano e Dok Supermercati, Bleva Arredamenti, Ottica Vision e Pisis Point che ci accompagnano e ci sostengono nella realizzazione di questo entusiasmante progetto per una sana crescita dei nostri ragazzi.

Fabrizio Chiarello



**SPARASCI
ANALISI CLINICHE**

LABAPULIA

LABORATORIO CONVENZIONATO CON IL SSN
accreditamento n° 098156

Via Vittorio Emanuele II, 5 - 73039 **TRICASE** (Le)
Tel. 0833.544056

E PUR SI MUOVONO IDEE A SUD EST

"E PUR SI MUOVE" è la celebre frase attribuita a Galileo Galilei mentre alludeva alla terra e al suo movimento intorno al sole. Altra storia, altre epoche e altre situazioni. L'affermazione di Galilei, però, in qualche modo mi tornava alla mente mentre organizzavamo gli appuntamenti estivi di "Ti Racconto a Capo". Infatti, qualcosa si muoveva dopo i lunghi mesi di pandemia, in cui tutto sembrava fermo o meglio in sospensione. Questo letargico stato delle cose che ha pervaso la quotidianità e reso eccezionale qualsiasi momento di aggregazione. Nonostante ciò, l'associazione "Idee a Sud Est", di cui faccio parte sin dalla sua fondazione, ha accettato la sfida di rinnovare la propria visione delle cose e portarle avanti in un'altra forma. Infatti, nel solco della decennale esperienza maturata con il progetto "Ti Racconto a Capo" l'edizione 2021 dal titolo "Trovare l'alba dentro l'imbrunire", in omaggio al compianto Maestro Franco Battiato, resta intesa nel rinnovare la visione del mondo e di sé stessi anche nell'impensabile. Con questa idea abbiamo dialogato nelle piacevoli serate di piazza Santa Teresa

con il Presidente del Cda di ENEL, Michele Crisostomo; il direttore del Nuovo Quotidiano di Puglia, Claudio Scamardella; lo storico inviato Rai a Londra, Antonio Caprarica; l'irriverente umorista Federico Palmaroli con "Le più belle frasi di Osho" e la scrittrice Chiara Fracasso, un talento letterario nostrano. Ultima iniziativa, in ordine di tempo, è stata l'inaugurazione della "Casetta del Libro", installata in piazza San Giuseppe alla presenza del parroco don William Del vecchio, della consigliera Enza De Francesco, del dirigente dell'Istituto Comprensivo "Biagio Antonazzo" di Corsano prof. Fernando Simone insieme alle insegnanti ed agli alunni che hanno animato l'appuntamento. La Casetta è volta a facilitare lo scambio e la condivisione dei libri cartacei, un mezzo che molti con l'avvento dell'era digitale avevano condannato all'estinzione, invece, lotta e resiste in una nuova alba dentro l'imbrunire. Idee a Sud Est è già a lavoro per le iniziative del 2022, per le quali speriamo solo di essere contagiati da buone idee.

Luciano De Francesco

È sbocciato un Fiore in serie A!

Una giovane promessa della pallavolo è diventata ormai una certezza nazionale. Parliamo di Federica Fiore, classe 1999, con alle spalle una car-

riera di tutto rispetto, nonostante la giovane età, che l'anno resa già punta di diamante del volley femminile in serie B1 con il Palmi e con il Vicenza. Proprio con i colori bianco-rossi Federica ha vissuto una stagione 2020/2021 da protagonista, recuperando con caparbietà da un infortunio che l'aveva tenuta bloccata e riuscendo a conquistare con le sue compagne la promozione in serie A2.

La nostra pallavolista ricopre il ruolo di centrale, ma, in ragione della sua grande versatilità, è stata impiegata in passato anche come opposto, continuerà a giocare nella compagine dell'Anthea Vicenza Volley anche nella stagione 2021/2022 a disposizione del coach Chiappini.

Una eccellenza che ha alle spalle sudore, fatica e passione. È sbocciato un Fiore (corsanese) in serie A.

In bocca al lupo Federica!



audiomania
di Donato Nicoli Tel. 347.1748000

edil ORLANDO
ceramica infinita
CORSANO

www.edilorlando.it

La Protezione Civile «La Torre» di Corsano compie 25 anni



Venticinque anni di attività: è questo l'importante traguardo raggiunto dall'Associazione di Volontariato per la Protezione Civile «La Torre» O.D.V. di Corsano, costituita il

9 dicembre 1996 per volontà di 11 cittadini, con l'intento di dare un contributo alla tutela del territorio attraverso l'impegno personale e diretto.

Ben presto, la protezione Civile «La Torre» è assurta a punto di riferimento per i corsanesi e per gli amici paesi limitrofi che volevano dedicare il proprio tempo libero in progetti di solidarietà e di impegno sociale.

Questi 25 anni sono stati scanditi dai tan-

tissimi volti dei volontari che si sono avvicinati nell'organico associativo e dalle innumerevoli iniziative locali, provinciali, regionali, nazionali ed internazionali, frutto dell'intensa attività di volontariato svolta con immutato entusiasmo e voglia di fare. Ad oggi l'Associazione «La Torre» è composta da oltre 60 soci, tra uomini, donne e giovani che si donano in favore dei bisognosi e si impegnano totalmente anche in attività di previsione e prevenzione dei rischi, di soccorso delle popolazioni colpite da calamità naturali, di contrasto e superamento delle emergenze e di mitigazione dei rischi.

Da quando l'Associazione ha iniziato a svolgere la propria attività sul nostro territorio possiamo dire di averne «passate tante»: si è trattato di un impegno quotidiano che ha garantito la realizzazione di importanti interventi in ogni occasione fosse stato necessario tutelare il territorio,



I volontari alle prese con la distribuzione delle mascherine

sia a livello locale che nazionale e internazionale.

Le operazioni alle quali ha partecipato la Protezione Civile corsanese hanno fatto spesso la differenza nelle grandi emergenze che hanno colpito l'Italia e non solo, basti pensare agli incendi boschivi, alle allerte meteo oppure agli scenari impegnativi degli interventi di aiuto alle popolazioni colpite dalle calamità naturali. Durante la fase più acuta della pandemia da Covid-19 l'azione e la professionalità dei volontari è stata fondamentale nell'affrontare le difficoltà enormi di tanti cittadini che non potevano approvvigionarsi dei medicinali necessari o non potevano recarsi a fare la spesa quotidiana, ed è stata cruciale nel montaggio delle tende di pre-triage negli ospedali e nella distribuzione dei dispositivi di protezione individuale (DPI).

Eppure, «Protezione Civile» in questi anni non ha significato solo la realizzazione di interventi emergenziali, bensì ha comportato anche una attenta fase di preparazione, studio, impegno volontario e supporto logistico a vantaggio di tutti. Dal 1996 ad oggi, infatti, la formazione dei volontari è stato l'obiettivo primario e linea guida principale di tutti i direttivi che in questi anni si sono succeduti.

La preparazione dei volontari è fondamentale per fornire in ogni occasione un servizio professionale ed è fondamentale al fine di diminuire i rischi per gli stessi volontari durante gli interventi.

In questi 25 anni l'Associazione ha potuto contare anche su una significativa implementazione dei mezzi ed attrezzature a disposizione, annoverando oggi un parco automezzi costituito da tre pick-up allestiti con modulo antincendio, un camion cassonato, un fiat ducato, un iveco daily passo lungo, un quad, due gommoni per il nucleo sommozzatori, fiore all'occhiello della nostra struttura, una moto d'acqua per il soccorso in mare, una cucina mobile da 250

pasti/ora, un mini escavatore da 18 ql, tre pompe idrovore per il rischio idrogeologico, tre carrelli per trasporto attrezzature e mezzi movimento terra e tantissime altre piccole attrezzature e dpi necessari per affrontare qualsiasi necessità.

La conferma del perfetto connubio tra volontari e strumentazioni è dato dal fatto che gli uomini e i mezzi della Protezione Civile «La Torre» fanno parte integrante della colonna mobile regionale, tanto è vero che sono state numerose le emergenze di carattere regionale e nazionale alle quali i nostri volontari hanno avuto l'onore e l'onore di partecipare con il loro bagaglio di esperienze e le capacità strumentali, come i terremoti in Molise, Abruzzo, Centro Italia ed Albania, l'emergenza neve a San Teramo in Colle o l'emergenza idrogeologica in Calabria, solo per citare le più note.

In 25 anni si sono succeduti circa 800 volontari ai quali va la mia personale gratitudine e spero anche quella dell'intera comunità corsanese. Senza le migliaia di ore di volontariato svolte da queste meravigliose persone nulla sarebbe stato possibile. Ogni operazione e ogni attività di altissimo livello è stata possibile solo grazie ai volontari che hanno messo e mettono a disposizione il proprio tempo libero al servizio degli altri, togliendolo alle proprie famiglie ed ai propri hobbies: è questo il valore aggiunto del fantastico mondo del volontariato e noi saremo contenti di accogliere chiunque volesse condividere con tutti noi solidarietà ed impegno sociale verso chi ha bisogno.

Venticinque anni di vita associativa, di volontariato e di impegno sociale al servizio di tutti, che non devono rappresentare un traguardo ma solo e semplicemente un passaggio rilevante nella storia dell'Associazione e della nostra comunità.

Salvatore Bisanti
Pres. Protezione Civile «La Torre»



La neo costituita associazione nel 1996

dalla prima

SUPERBONUS SÌ, SUPERBONUS NO

energetica degli edifici. L'opzione dello «sconto in fattura» o della cessione del credito a terzi, ha fatto sì che con questo meccanismo gli interventi possano essere svolti quasi a costo zero per il cittadino, ed è proprio questo il motivo per cui questa misura ha riscosso così tanto successo.

Sul piano nazionale la maggior parte degli interventi legati al Superbonus, si è concentrata sulle abitazioni unifamiliari con una percentuale che ha interessato circa la metà degli interventi. Questa percentuale in Puglia è arrivata fino al 72%, interessando quindi in maniera preponderante gli edifici unifamiliari a dispetto dei condomini e delle unità immobiliari funzionalmente indipendenti che hanno raggiunto rispettivamente percentuali del 8,9% e del 19,1% (dati Enea fino al 31 ottobre 2021).

Tra le regioni italiane che più hanno fatto ricorso al Superbonus, per numero di interventi, la Puglia si colloca al settimo posto, in una classifica guidata dalla Lombardia in cui compaiono nelle prime dieci posizioni anche altre regioni del Sud tra cui la Sicilia, la Campania e la Calabria.

Il Superbonus, in maniera più incisiva rispetto agli altri bonus, ha messo in moto un meccanismo virtuoso nel settore dell'edilizia, che ha consentito anche a chi non ha grande disponibilità economica, di poter ristrutturare la propria casa in termini energetici quasi a costo zero.

Per l'Italia intera e non da meno per il nostro territorio questo ha significato un grande fermento, una valanga di richieste recapitate ai professionisti e un'impennata di lavoro per le imprese. Il trend positivo che si è innescato ha portato alla nascita di nuove imprese nel settore edile su tutto il territorio nazionale. Anche nella provincia di Lecce, nel secondo trimestre del 2021, si è registrato un +3,7% di imprese attive nel settore delle costruzioni (dati elaborati da Ance).

In questo quadro, se da una parte il Superbonus ha contri-

buito ad aumentare l'occupazione e rendere più efficiente il patrimonio edilizio esistente, dall'altra la finestra temporale stretta, ha comportato un rincaro eccessivo dei materiali e un'impennata dei costi, alterando anche il mercato non direttamente coinvolto nel bonus. Per di più il Superbonus ha messo in luce problemi ben più grossi, che il nostro paese dovrebbe prima o poi affrontare, quali la presenza di un patrimonio edilizio irregolare diffuso, che indubbiamente costituisce un peso nel nostro percorso verso un futuro moderno e sostenibile. È infatti da ricordare che nonostante

siano state semplificate le procedure per realizzare gli interventi incentivanti, come ad esempio l'introduzione della CILAS, l'edificio sul quale si interviene deve essere legittimo, e quindi privo di abusi.

Senza dubbio quello del Superbonus 110% è stato un intervento positivo, che ha favorito l'occupazione, ed è andato nella direzione del rispetto dell'ambiente, nel tentativo di limitare l'impatto ambientale del territorio costruito, portandoci tutti a ragionare in termini di riduzione dei consumi, non solo di quelli in bolletta.

Arch. Chiara Chiarello



Le sedie fornite dal Comune durante le manifestazioni estive erano di due colori, bianche e rosse. Secondo voi la costante presenza del rivoluzionario Luigi Russo quale dei due tipi preferiva? Coerenza cromatica.



Litigano, si dividono, ma poi in occasione della festa estiva di Alternativa Proletaria si ritrovano. La storia (politica) tra Pietro Casciaro e Luigi Russo ha più colpi di scena di una telenovelas venezuelana.



Il cravattificio Alba a settembre scorso ha vinto il premio "Industria Felix 2021", un riconoscimento per le imprese pugliesi che si distinguono nelle esportazioni. Le cravatte corsanesi tornano a vestire il mondo. Complimenti.



La normalità si vede anche dal ritorno ad ottobre della festa in onore dei Santi Cosma e Damiano. D'altronde per rispondere ad una pandemia non si potevano che invocare i Santi Medici.



La macchina spazzatrice delle vie del paese. Ottimo mezzo di pulizia. Peccato che percorre le strade del centro del paese. E il resto a quando?



La rotatoria dell'incrocio tra la zona industriale e via Regina Elena si è rivelata un'ottima soluzione per disciplinare l'intenso traffico in quella zona. Non è idonea invece l'illuminazione che la segnala. Urge un intervento immediato.



Biagio Negro è impeccabile nel vestire. Estate, autunno, primavera ed inverno, sempre, comunque e dovunque camicia, giacca, cravatta. Lo stile rispecchia perfettamente il garbo dei suoi modi.



Ronaldo non è più della Juventus. Notiamo la felicità degli anti-juventini e la vedovanza dei bianconeri.



Terza categoria di calcio: dopo 50 anni dalla prima iscrizione ritorna ad essere protagonista del calcio corsanese...



Da quasi due mesi in Piazza San Giuseppe è presente la Cassetta del Libro. Non ci può essere ancora lo scambio di baci e abbracci, allora facciamolo con i libri.



Il presepe di Piazza San Biagio realizzato dalla Pro Loco. Lavoro ben eseguito, a grandezza naturale. Quasi quasi starebbero bene personaggi da presepe vivente. Chissà sei il prossimo anno non si faccia un pensierino.



La figlia di Donatello Ciardo e Roberta, Emily, ha fatto, parte della giuria dello zecchino d'oro edizione 2021 ben figurando. L'ineffabile Donatello è riuscito persino dove tutti gli altri non hanno neanche pensato di cimentarsi. Caspita, non smette mai di stupire.



Dopo oltre 40 anni l'edificio municipale si rifà il look. Le suppliche della cittadinanza sono finalmente arrivate a buon fine. "Era ura".



Il potere temporale e il potere spirituale di Corsano si stringono la mano e camminano di pari passo. Infatti gli eterni lavori della palestra delle scuole elementari e del campanile, ad un passo l'uno di fronte all'altro, sono i punti di contatto che li legano entrambi. A quando la fine?



Il nuovo look del bar dell'anfiteatro comunale. Finalmente qualcosa si muove. Il luogo più frequentato di Corsano negli anni passati, caduto in letargo per oltre un decennio, sembra ritornare alla vita. Evviva.



I lavori di via Regina Elena e le proteste di accompagnamento per la chiusura del tratto stradale. Sarebbe stata sufficiente solo un po' di pazienza, perché quei disagi si sono trasformati ben presto in benefici evidenti, anche per chi protestava.



La nuova e idonea illuminazione di Piazza San Biagio e di via della Libertà, in sostituzioni dei "luminari" precedenti, ha cambiato il volto del centro del paese. Ottima iniziativa. È apprezzabile il fatto che l'Amministrazione non abbia indugiato in qualche inaugurazione in grande stile prima dell'accensione, ma almeno un segnale di discontinuità ce lo saremmo atteso. Insomma si passa sempre da un eccesso all'altro.

CORSANO HA IL NUOVO COMANDANTE DEI VIGILI



Dal 1° dicembre u.s. il dott. Luca Marzo è il nuovo Comandante di Polizia Locale del Comune di Corsano. Ventinovenne, originario di Alessano, è laureato in Studi Geopolitici e Internazionali presso l'Università degli Studi di Lecce e proviene dal Corpo di Polizia Municipale di Poggiardo dove ha prestato servizio come Agente negli ultimi otto anni. Al nuovo Comandante dott. Luca Marzo e a tutto il Corpo di Polizia Locale, la Redazione de "La Voce di Corsano" rivolge gli auguri di buon lavoro.



A proposito della illuminazione sopra citata, non capiamo per quale ragione due "luminari" laterali alla fontana di Piazza San Biagio non siano stati sostituiti come tutti gli altri. Un tocco vintage? Una pecca alla quale si può rimediare.



Ad insaputa delle agenzie di pompe funebri corsanesi, c'è chi ha il pallottoliere dei funerali. Queste le frasi più ricorrenti: "l'annu passatu a vintu chiru. Stannu a ci vane nnanzi l'otru". Calcoli sinceramente macabri, sarebbe bene ricordarsi che è bene non chiedere mai per chi suona la campana.



L'illuminazione natalizia delle vie centrali del paese. Originale e accesa nei giusti tempi. Uno dei pochi segni delle festività.



Apprendiamo del lavoro certosino di Gianfranco Casciaro nella costruzione

del proprio presepe, pare che visti i tempi e la durata dei lavori abbia usufruito del superbonus 110%. La parte più difficile è stata la sanatoria della grotta della Natività.



Il salumiere Emanuele Chiarello e il suo baffo "Dok", tranquilli non c'è nessuna pubblicità, intendiamo dire "Denominazione di Origine Korsanese".



Il Gruppo Giovani della Parrocchia: partecipato, genuino, libero e gioioso. Energie nuove, valori eterni.



Il piccolo "zoo" di Corsano: l'asinello e il pony in bella mostra in contrada pozzi e il via vai festoso dei bimbi corsanesi.



È bastato uno scudetto per scatenare l'ironia antijuventina dei nerazzurri corsanesi. C'è da capirli, dopo 11 anni di digiuno avevano fame di rivalsa.





spigolando spigolando spigolando spigolando



VITA DA PEDRO

Pedro non è un cane, è la libertà in carne e bave. Parliamo del carlino della famiglia Winspeare. Lui perlustra Piazza San Giuseppe con disinvoltura, ma anche con discrezione, non c'è nessuno, infatti, tra passanti e frequentatori, che possa dire di essere stato avvicinato dal quadrupede. Ogni tanto, con sprezzo del pericolo e slancio quasi anarchico, si addentra lungo via della Libertà, c'è chi giura di averlo avvistato all'altezza dell'anfiteatro comunale (le solite voci incontrollate), ma poi, come Ulisse, fa sempre ritorno alla sua Itaca. Forse dovremmo imparare da Pedro ad apprezzare la libertà, a volte addentrandoci in terreni sconosciuti, ma con la consapevolezza dell'importanza del ritorno a casa ed alla tradizione. E chiamatela vita da cani.

RIPARTENZE MONDIALI

Secondo un preciso calcolo, sono state 2.752 le volte in cui gli atleti dei puni di Piazzetta Santa Teresa hanno rivolto ai membri dell'associazione Idee a Sud Est questa domanda: "U torneu se face?". È stato interessato il Comitato Tecnico Scientifico ed il Presidente Draghi è avvisato: si sono svolte le Olimpiadi, sono stati giocati gli Europei di calcio, nel 2022 tocca al mondiale dei puni. Se così non fosse vorrebbe dire che ci sono figli e... Figliuoli.

UN FIORE ALL'OCCHIELLO

Dopo un lungo periodo di limitazioni, a giugno scorso il rosso ed il giallo delle cartine geografiche della pandemia hanno lasciato il posto ai colori vivaci di "Corsano in Fiore". Dopo mesi di assenza delle iniziative pubbliche, finalmente c'è stata una boccata di ossigeno che ha riempito cuore e polmoni. Merito alla consigliera De Francesco che ha anche ricevuto l'apprezzamento unanime di maggioranza e opposizione nel corso di una seduta del Consiglio Comunale. È il caso di dire che questo progetto è stato il "fiore" all'occhiello per Corsano.

MEDICINA PER L'ANIMA

La Chiesa di San Biagio piena (entro i limiti consentiti), la banda in giro per le strade e le bancarelle lungo via della Libertà. Domenica 10 ottobre la collaborazione tra istituzioni, Parrocchia ed ambulantisti ha riaperto le luci della festa dei Santi Cosma e Damiano. Siamo tornati a respirare profumo di normalità. Dopo mesi di tribolazione per la "salute" la ripartenza è avvenuta in occasione proprio dei "Santi Medici". Segnali dall'Alto che fanno ben sperare.

LA MOLTIPLICAZIONE DELLE PRESE

Leonardo, meglio conosciuto come "baddazza", svolge con competenza e dedizione il suo lavoro di elettricista. È apprezzato da tutti proprio per queste qualità, pronto a discutere, con chi gli affida il la-

voro, su come meglio impostare l'impianto elettrico. Su una cosa non transige: in ogni stanza ritiene di piazzare almeno 20 interruttori e prese elettriche. Alla domanda: "Non ti sembrano troppe?", risponde: "È meju 20 de cchiui ca una de menu".

E il cliente si attacca...alla presa.

LA LUCE DELLE IDEE

Tra gli appuntamenti estivi è stata notata la presenza del Presidente di ENEL, Avv. Michele Crisostomo, ospite di TI RACCONTO A CAPO, il progetto organizzato dal oltre 10 anni dall'Associazione Idee a Sud Est. In effetti dopo un periodo buio imposto dal covid ci voleva la "luce". Luminose idee sorgono a Sud Est.

I DECIBEL DEI NO VAX



I NO VAX corsanesi, pochissimi per la verità, rivendicano il loro punto di vista. Noi siamo invece favorevoli ai vaccini, ma è giusto che ognuno esprima liberamente il proprio punto di vista senza alcun bavaglio, ma anche senza alzare i decibel tanto da forare i timpani altrui.

ADULTI E VACCINATI

I primi accenni di ripresa della normalità non sono da rintracciare solo nelle presenze nei bar o nel ritorno dei bambini a scuola, ma anche nella ripartenza delle partite a "puni" da parte degli anziani di Piazzetta Santa Teresa. E' proprio il caso di dire: "adulti e vaccinati".

A VELE SPIEGATE



L'incontro sul resoconto dell'attività amministrativa tenuto dal Sindaco Raona nell'agosto scorso è stato contraddistinto dalla chiarezza dei contenuti e dalla partecipazione della popolazione. Di sicuro non si può dire che abbia parlato in politichese, tutt'altro. In sintesi il Primo Cittadino ha affermato che dopo i lavori su via della libertà, le principali attenzioni si incentreranno sulla fognatura e sul Palazzo Baronale. La rotta è tracciata, ora starà a vedere se il vento gonfierà le vele. Buona navigazione Corsano.

NUMERI CURIOSI

0 i parcheggi liberi di Piazza San Biagio e Via della Libertà in tutte le ore. Domanda: "Ma, arù stannu tutti?!"

1.354 i colori delle variopinte installazioni realizzate nel corso di "Corsano in fiore".

12 le vere giornate ecologiche organizzate da "Corsano per l'ambiente". Costanza e passione.

7 le partite di tennis prenotate giornalmente da Leonardo Russo. Tempo "appena" 10 anni e non ce ne sarà più per nessuno.

30 i pasticciotti giornalieri consumati con naturalezza dall'amico di tutti Daniele.

0 Le pittule rimaste dopo la visita agli stand natalizi da parte di Salvo Bleve.

1 il km di lunghezza delle code delle due farmacie corsanesi in attesa di ritirare i medicinali. Focu nosciu.

300 i km giornalieri percorsi da Gianvito Bleve nelle sue uscite quotidiane in bici

37 sono invece le sue bici. Insomma un parco bici da fare invidia ai nomi più famosi del ciclismo.

751 le impalcature montate presso le abitazioni corsanesi: della serie "bonus facciate vunceme tuttu"

1.217 gli spettatori presenti allo stadio durante le partite delle squadre corsanesi

PENSIERI E OMISSIONI

Quando si liscia il pelo alla piazza, quando si resta ostaggi del giustizialismo più becero con l'unico intento di apparire lucrando briciole di visibilità mettendosi sempre in scia e mai controvento, poi alla lunga si finisce per arrivare nudi alla meta. La Corte d'Appello di Palermo nei mesi scorsi ha di fatto smontato l'impalcatura accusatoria della c.d. trattativa Stato-Mafia.

Sia chiaro, non sta di certo a noi entrare nel merito, non ce ne siamo mai occupati e non lo faremo di certo in questa circostanza, ma constatiamo un aspetto inequivocabile. L'assessorato comunale alla cultura nel 2014 ospitò in piazza San Biagio, in pompa magna, il giornalista Marco Travaglio, il quale senza alcun contraltare dialettico illustrò il suo libro "È Stato la Mafia". Scelta opinabile nel metodo, ma pienamente legittima, che ha anche riscosso un indubbio successo di pubblico.

Nel corso degli anni - visto che la cultura, se è tale non può mai essere a senso unico e asservita ad un unico pensiero - chi di competenza avrebbe potuto e dovuto trovare altre occasioni per ospitare giornalisti, scrittori o pensatori diversi

e differenti, ma si è guardato bene dal farlo, inebriandosi di una certa ubriacatura ideologico-mediatica. Ebbene a settembre scorso, a distanza di 7 anni da quell'appuntamento, il contenuto di quel libro che condivideva le tesi dell'accusa, è stato minato in radice dai giudici di Palermo. La giustizia ha fatto il suo corso, mentre chi, per missione istituzionale dovrebbe avere a cuore la cultura e la libertà di pensiero, è rimasto silente, adagiato su un piano scosceso che i giudici hanno ribaltato.

Per una volta si eviti di fare spallucce, di considerare ogni osservazione come una critica preconcepita, di guardare in viso solo chi la pensa allo stesso modo, e si faccia lo sforzo di aprirsi al confronto e (perché no) all'autocritica. Per maneggiare con accortezza quei beni preziosi e fragilissimi come la libertà di pensiero e la promozione culturale ci vuole un "travaglio" interiore maggiore, altrimenti è solo arido conformismo. Insomma, per una volta, la breve storia di una comunità sia da insegnamento. Chiediamo troppo? Per nulla, è il minimo sindacale, specie per chi ha intelligenza ed esperienza per intendere.



IL REDDITO DI CITTADINANZA A CORSANO NEL 2021

Fasce di età	Percettori	P.U.C.
18-30	7	<i>Progetti Utili alla Collettività attivati presso il Comune di Corsano nei settori Ufficio Tecnico e Polizia Locale</i>
31-40	15	
51-50	13	
51-60	15	
60+	3	
TOTALE	53	6

Struttura della popolazione di Corsano dal 2002 al 2020

ANNO	0-14 anni	15-64 anni	+ 65	Residenti	Età Media	Media componenti per famiglia
2002	1.126	3.741	878	5.745	37,3	3.26
2003	1.118	3.785	898	5.801	37,6	3.18
2004	1.100	3.782	913	5.795	38,0	3.12
2005	1.045	3.801	924	5.770	38,5	3.09
2006	991	3.829	934	5.754	38,9	3.06
2007	975	3.844	941	5.760	39,3	3.03
2008	934	3.890	945	5.769	39,6	2.99
2009	910	3.871	961	5.742	40,0	2.95
2010	889	3.881	970	5.740	40,4	2.92
2011	866	3.861	966	5.693	40,08	2.89
2012	831	3.813	976	5.620	41,2	2.84
2013	812	3.793	990	5.595	41,5	2.83
2014	791	3.777	1.018	5.586	42,01	2.70
2015	761	3.756	1.040	5.557	42,6	2.77
2016	748	3.740	1.070	5.558	43,0	2.75
2017	714	3.682	1.104	5.500	43,6	2.71
2018	697	3.622	1.113	5.432	43,9	2.70
2019	661	3.563	1.111	5.335	44,5	2.69
2020	666	3.476	1.136	5.278	44,7	2.68

La struttura della popolazione di Corsano è di tipo regressiva in quanto quella giovanile - cioè compresa tra gli 0 e i 14 anni - è minore di quella anziana compresa tra i 65 anni e oltre. Da notare come l'età media di 37,3 della popolazione del 2002 sia arrivata a 44,7 nel 2020. Il numero degli anziani con età pari o superiore ai 65 anni è passato da 878 del 2002 a 1136 del 2020. Un altro dato molto significativo è quello dei componenti medi delle famiglie corsanesi che già dal 2008 è sceso sotto la soglia di 3 componenti (2,99) fino a raggiungere 2,68 nel 2020.

CORSANO IN CIFRE

I dati sono riferiti al 24.12.2021

NASCITE

Dichiarate nel comune	22
Fuori comune	13
Almeno un genitore con cittadinanza straniera	1
Nati all'interno del matrimonio	23
Nati fuori dal matrimonio	12

MORTI

Dichiarati nel comune	28
Dichiarati fuori comune	27
TOTALE	55

MATRIMONI

Rito religioso nel comune	13
Rito civile	2
TOTALE	15

RESIDENTI

Maschi	5.244,00
Femmine	2.606,00
	2.637,00

I NATI NEL 2021



A. Biagio	F. Giulia
A. Greta	I. Biagio
A.D.F. Gloria	L. Alice
B. Alberto	L. Greta
B. Cristian	M. Brayan
B. Elena	M.A. Vittorio
B. Leonardo	M. Edoardo
C. Irene	M. Giorgia
C. Francesco	N. Giammaria
C. Maria	N. Rachèl
C. Nicolò	O. Marika Pia
C. Samuele	R. Andrea
C. Lorenzo	R. Fatima
C. Gioele	R. Vittoria
C. Camilla	S. Giulia
C. Sofia	T. Alisea
C.D.F. Diana	

OVER 95

De Vita Antonia	17-06-1916	Nicoli Biagio	10-07-1924
Caloro Maria Grazia	02-12-1920	Orlando Medico	05-02-1925
Orlando Giovanna	24-06-1922	Chiarello Addolorata	15-12-1925
Longo Lucia	30-10-1922	Arbace Assunta	12-08-1925
Mariano Addolorata	09-04-1923	Chiarello Antonio	13-06-1926
Martella Addolorata	06-11-1923	Riso Rosa	22-07-1926
Chiarello Lucia	16-07-1924	Capece Lucia	11-10-1926

VACCINATI CON ALMENO 1 DOSE AL 17.12.2021

ALESSANO	4.906,00	78,1%
CASTRIGNANO DEL CAPO	4.180,00	79,8%
CORSANO	4.103,00	77,0%
GAGLIANO DEL CAPO	3.896,00	76,8%
TIGGIANO	2.202,00	76,9%
TRICASE	13.686,00	78,9%
ITALIA con almeno 1 dose	47.956.326	80,5%
ITALIA con almeno 2 dosi	44.478.251	74,71%
ITALIA con 3 dosi	15.413.250	25,9%

La Voce di Corsano è sul web

La Voce di Corsano da tempo si è dotata del sito internet www.lavoce-dicorsano.it nel quale, tra le varie sezioni, è presente non solo l'archivio con tutti i numeri del periodico (sin dalla sua fondazione), ma anche una pagina per contattare la redazione.



web, sempre con lo stesso inconfondibile timbro di "Voce". Da mezzo secolo rappresenta libera voce al servizio della gente. Sostienila per continuare a dare più forza alla tua voce.

I contributi vanno effettuati con un bonifico su IBAN: IT64T0103079410000003953248.

RIMANI CONNESSO CON NOI!



lavoce-dicorsano.it

Fiore
ANGELUS
di Mattia Calabrese

PIANTE E FIORI

ART. DA REGALO

ONORANZE FUNEBRI

AMBULANZA H24

Via R. Elena - CORSANO - Tel. 327.9498068



dalla prima

NEL MEZZO DEL CAMMIN

per fare due accenni che rendono palese la pretestuosità di alcune prese di posizione, tralasciando altre iniziative, in altri settori, che pure sono state realizzate (fototrappole, dissuasori di velocità, manto stradale su via Regina Elena, ad esempio).

Quanto esposto sarebbe ben poca cosa se non vi fosse stato accompagnato da un lavoro costante e sottotraccia che è stato svolto in questi anni e che ha consentito di raccogliere i frutti in termini di finanziamenti ricevuti e di procedimenti amministrativi avviati. Tra tutte le iniziative ne scegliamo due che da sole potrebbero cambiare il volto del paese: il rifacimento della rete fognaria ed il recupero del centro storico.

Questi due interventi (con riferimento ai quali rinviando al dettaglio realizzato nel focus che è al centro di questa edizione del giornale), possono essere ritenuti qualificanti per l'azione amministrativa. L'agire di una Amministrazione è costellato certamente dall'attenzione agli aspetti della quotidianità, alle esigenze "minute", ma è caratterizzato dalla visione a lungo raggio che può essere impressa solo da scelte (in questo caso urbanistiche e non solo) di rilevanza strategica per il loro portato funzionale e strutturale. È necessario sottolineare che il tutto non è avvenuto senza "infortuni" - per tornare al parallelismo con Tamperi - siccome l'ondata tragica del Covid-19 (con annessi lockdown, zone rosse e smart working), di certo ha rallentato la fase di progettazione, ma ha anche reso difficilissima l'interlocuzione con le strutture regionali e ministeriali competenti

per i vari procedimenti amministrativi. Essere riusciti a portare a termine il tutto ed ottenere le relative risorse finanziarie è, quindi, ancora più apprezzabile e lo si deve a chi finora si è occupato, all'interno dell'Esecutivo cittadino, di questi aspetti.

Ora però chiediamo di più al Sindaco Raona, alla sua Giunta ed alla sua maggioranza consiliare: serve il colpo di reni per superare l'asticella, è necessario lo slancio per tagliare il traguardo. E' il momento di accelerare. I bandi pubblicati, le gare pubbliche attivate e le procedure avviate devono tradursi in tubature, basolato, riqualificazione, abbellimento. Insomma, sempre per dirla con il Poeta, nei prossimi due anni e mezzo "si parrà la tua nobilitate". Si badi bene, questo non è l'urlo di incoraggiamento del tifoso seduto sugli spalti o del fan che vede solo il bicchiere mezzo pieno, ma è l'auspicio di ogni corsanese che ha a cuore il presente ed il futuro del paese.

Se si ha la capacità di relegare ai margini i suggeritori inopportuni (che nella loro vita politica sono stati esperti in fallimenti) e cultori delle divisioni con sfondo sul giardino personale, si riuscirà ad essere alleggeriti da queste zavorre inutili per andare avanti in maniera indefessa, convinta e compatta. Al centro non c'è il destino personale di qualcuno o l'ambizione futuribile di qualcun altro, ma la bellezza e la vivibilità di Corsano. In conclusione: bene l'azione del Sindaco Raona, della Giunta e della maggioranza. Ora però ci aspettiamo ancora di più.

Biagio Ciardo

da pagina 3

IL TRENO DELLA RIPRESA

fare investimenti speculativi a carico dello Stato. I problemi sono sorti a causa dell'impennata di domanda e imprese scarsamente organizzate per far fronte ad una procedura strutturata in maniera complessa. Il resto lo ha fatto la difficoltà a reperire materie prime e manodopera specializzata in grado di garantire la corretta esecuzione dei lavori. Questo ha portato ad un inevitabile quanto sproporzionato aumento dei prezzi di tutti gli interventi che dalla famiglia media possono essere eseguiti solo se realizzati con l'utilizzo delle formule agevolative. Si crea dunque uno squilibrio che mostrerà i suoi effetti nei prossimi anni per la nota rigidità di adeguamento dei prezzi al ribasso, quando si chiuderanno questi rubinetti, chi potrà permettersi di fare lavori sugli immobili di proprietà? Non si tratta di un problema legato solo ai salari medi rimasti congelati, e alla capacità di spesa delle famiglie che si riduce, ma anche artigiani e piccole imprese vedono di colpo un'impennata di fatturati che nella maggior parte dei casi determina un aumento del gettito fiscale più che un aumento dell'utile della singola impresa. La finalità degli incentivi di recuperare il patrimonio immobiliare inutilizzato piuttosto che continuare ad erodere suolo con nuove costruzioni è nobile e in parte raggiunta. Vale anche per lo scopo implicito di far emergere tanto sommerso, ottenendo fatturati record per la maggior parte degli operatori. Dietro a questo slancio di produttività "fatturata", però, si aprono molte crepe dove si insedia lo sfruttamento distorto delle misure. Il numero di aperture di nuove partite IVA è un indice di dinamismo dell'economia locale, ma spesso nasconde la creazione di imprese create *ad hoc* per sfruttare gli incentivi e non per effettiva volontà di fare impresa. Tutto questo in un contesto dove le famiglie sono mediamente più povere, con un aumento della platea di beneficiari di strumenti assistenzialistici quali il Reddito di Cittadinanza.

L'effetto più positivo creato dalle misure incentivanti è sicuramente quello di spazzar via il clima di depressione e di

sbandamento creato dal Covid, al netto delle ondate e delle varianti che sempre minacciano una fine di questo incubo. La ventata di ottimismo e la voglia di fare vanno orientate in senso costruttivo. È necessario fare in modo che non lascino solo fumo negli occhi, senza la creazione dei presupposti necessari ad una ripresa economica duratura. Se il PNRR non riuscirà a porre in essere quelle condizioni necessarie per l'impulso di un ciclo virtuoso, impostato su una base produttiva e non assistenzialistica, avremo sprecato una opportunità irripetibile. Nella vita di ciascuno, l'evento imprevedibile e devastante del virus, ha fatto rivalutare il benessere che avevamo prima, senza restrizioni, senza paure, senza sentirsi responsabili della propria e dell'altrui salute solo con gesti che prima apparivano naturali. Dal punto di vista economico, non bisogna ricordare il passato con nostalgia, perché i problemi e anche seri c'erano già. Se consideriamo questo sacrificio nella vita quotidiana come il costo di una svolta nella ripartenza economica, con presupposti di lavoro e dignità per tutti, possiamo accettare quanto ci sta accadendo. Se però questo non accade, avremo solo perso un altro treno e avremo creato per i nostri figli un ulteriore fardello di debiti, perché in fondo tutte queste risorse prima o poi dovranno essere restituite.

La distribuzione delle risorse di sostegno al momento non appare del tutto efficiente. La percezione è che sarà una ennesima occasione perduta di realizzare i presupposti infrastrutturali e di base per dare la spinta ad una società più moderna e funzionale. Questo dipende anche dalla mentalità del popolo italiano che ha sempre visto gli eventi straordinari di emergenza come le opportunità per mungere dallo Stato tutto quello che è lecito e un po' meno lecito prendere. Forse, neanche la pandemia è riuscita a fare il miracolo di "renderci migliori" ovvero di farci avere una visione lungimirante e unitaria di interesse collettivo e non solo individuale.

Gianfranco Chiarello

CORSANO - Via San Nicola
TIGGIANO - presso il Centro

Riproduzione di articoli e notizie è autorizzata citandone la fonte. Distribuz. gratuita

Quadrimestrale di informazione, cultura, politica, sport

Direttore Editoriale: Antonio Caracciolo

Direttore Responsabile: Miriam Ciardo

Proprietà

Associazione "La Voce di Corsano"

Hanno collaborato:

Enrica Bernini, Adalgisa Bisanti, Salvatore Bisanti, Antonella Bleve, Samantha Bleve, Francesco Caracciolo, Chiara Chiarello, Fabrizio Chiarello, Gianfranco Chiarello, Biagio Ciardo, Enza De Francesco, Luciano De Francesco, don William Del Vecchio, Concettina Licchetta, Margherita Mariano, Giuseppe Martella, Biagio Mauro, Mariella Orlando, Gianfranco Riso, Gianvito Rizzini.

Direzione e Amministrazione

via G. Pascoli, 69 - 73033 Corsano
tel. 0833.531341

www.lavocedicorsano.it

e-mail: info@lavocedicorsano.it

Iban: IT64T0103079410000003953248

Aut. Trib. di Lecce n° 420 del 18/01/1988
P. Iva 00899130751

Impaginazione grafica e stampa
BLEVE Pubblicità

via della Libertà, 37 - 73033 Corsano (Le)
Tel.338 8131 486

info@blevepubblicita.it

In caso di mancata consegna al destinatario il portalettere è pregato di specificare il motivo contrassegnando con una X il quadratino corrispondente:

DESTINATARIO	SCONOSCIUTO	<input type="checkbox"/>
	TRASFERITO	<input type="checkbox"/>
	DECEDUTO	<input type="checkbox"/>
INDIRIZZO	INSUFFICIENTE	<input type="checkbox"/>
	INESATTO	<input type="checkbox"/>